



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 24 maggio 2018

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciotto**, addì **ventiquattro** del mese di **maggio** in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 19.⁰⁰ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	TACCORI Matteo	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere		X
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	SORO Monica	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere	X	
8	CINELLI Marco	Consigliere	X	
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere	X	
11	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
12	MEREU Martina	Consigliere		X
13	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
14	MURA Michela	Consigliere	X	
15	MURA Igino	Consigliere	X	
16	USAI Gianluca	Consigliere	X	
17	SERRA Francesco	Consigliere	X	
18	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere	X	
19	PUTZU Lucia	Consigliere		X
20	SPIGA Mario	Consigliere	X	
21	PIRETTI Riccardo	Consigliere		X

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 16 – Totale assenti n. 5

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.⁰⁹ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

- **Punto numero 1 all'ordine del giorno: Mozione sul contrasto al gioco d'azzardo patologico**

27

PRESIDENTE

Buonasera a tutti; sono le 19:09, apriamo la Seduta.

Prima di iniziare colgo l'occasione, do i soliti avvisi a Consiglieri e pubblico; per cortesia, verificate di aver silenziato i cellulari, e vi chiedo la cortesia di farlo qualora non l'aveste fatto; e vi invito come sempre a mantenere un atteggiamento e un contegno necessari al corretto svolgimento della Seduta di Consiglio.

Quindi, chiedo la cortesia alla dottoressa Galasso di procedere con l'appello.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

PRESIDENTE

Sedici presenti e cinque assenti, la seduta è validamente costituita. Prendiamo anche atto del fatto che durante l'appello è entrato anche il Consigliere Argiolas.

Bene, la Seduta di oggi prevede un numero cospicuo di interrogazioni, che andremo a trattare nell'ordine in cui sono state presentate, e poi verremo ai punti all'ordine del giorno.

Parto con la prima *“Interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle avente ad oggetto il ritiro dei rifiuti tessili da parte della società Serdan Tess Srl”*. Do la parola al Consigliere Spiga per esporre.

CONSIGLIERE SPIGA

Grazie, Presidente e buonasera; buonasera signora Sindaca, dottoressa Galasso, tutta la Giunta, Consiglieri e il pubblico presente.

Questa interrogazione è presentata il 20 aprile scorso, per una serie di tempistiche è andata a non divenire più urgente, alcune situazioni sono variate rispetto alla sua presentazione; ciò non toglie che magari nell'esposizione della Sindaco o di un suo delegato si possa capire cosa in futuro si riuscirà ad avere a Sestu come supporto eventualmente all'ecocentro per la raccolta di questi rifiuti.

La raccolta in sé, facciamo il riassunto visto che è passata temporalmente l'urgenza, nasceva dal fatto che la società Serdan Tess Srl era stata destinataria di un provvedimento inibitorio, l'interdizione antimafia da parte dal Prefetto di Oristano, della Prefettura di Oristano, e ciò aveva comportato l'apparizione sui social degli inviti, nonché portare a conoscenza della propria cittadinanza da parte del Sindaco di Oristano che i bidoni gialli non dovevano essere più usati da parte dei cittadini, perché il conseguente eventuale ritiro era stato appunto bloccato.

A stretto giro, sicuramente sempre di questo tamtam che la tecnologia agevola, anche il Comune di San Sperate si era allacciato a questo atto del Sindaco di Oristano, aggiungendo il fatto che aveva applicato dei cartelli con il divieto di depositare degli abiti; conosciamo e siamo consci del fatto che le tempistiche burocratiche siano state oggetto di lungaggini, quindi eventualmente i provvedimenti non siano stati diramati a tutti gli Enti con la stessa rapidità, soprattutto fuori dalla provincia di Oristano.

Qui a Sestu e possiamo purtroppo accennare al fatto che probabilmente non solo per questo, perché accade anche in altri momenti, da quel momento in poi si è incrementato, rispetto ad altri periodi dell'anno, il deposito e il numero di rifiuti presenti ai lati dei contenitori; comportamento che,

non mi stancherò mai di ripetere, non è giustificabile in alcun modo, visto che io ritengo che una persona normalmente senziente si possa rendere conto che se l'abbigliamento non sta all'interno dei contenitori, uno se lo riporta a casa e cerca altre vie, sia nelle associazioni meritorie che ritirano appunto questo materiale, sia all'ecocentro che era pienamente attivo in quel periodo.

Ciò non toglie che, appunto, consci del fatto che spesso e volentieri la maleducazione la fa da padrona, l'Amministrazione magari attraverso qualche news o comunicato nel suo sito comunale poteva avvertire subito, collegandosi magari all'evento, ma in ogni caso ogni tanto ricordare ai cittadini che non è il caso di deturpare il decoro della cittadina, sarebbe opportuno.

Noi abbiamo interrogato la signora Sindaca o il suo delegato sulle informazioni che si aveva a suo tempo in merito, ma visto che sono stati ritirati anche i bidoncini, i cassettoni e gialli penso che qualcosa sia arrivato; e appunto, se eventualmente dell'interrogazione successiva sul fatto di diramare alla popolazione questi annunci, che possa essere proprio in futuro prassi per queste occasioni.

Grazie, e scusate ho fatto il riassunto più lungo della interrogazione.

PRESIDENTE

Non c'è problema Consigliere Spiga.

Grazie, Consigliere Spiga.

La parola per la risposta all'Assessore all'Ambiente e Servizi tecnologici, Pisu.

ASSESSORE PISU

Grazie, Presidente. Saluto la Sindaca, il Presidente, la Segretaria, i Consiglieri, i colleghi di Giunta e il pubblico.

Allora i cassoni gialli della ditta Serdan Tess sono stati ritirati nella settimana che ha seguito il primo maggio, quindi dal 2 maggio in poi, nell'arco di alcuni giorni sono stati tutti ritirati; l'obbligo di ritiro è stato già imposto dall'Ufficio precedentemente anche all'arrivo dell'interrogazione. Va bene che comunque ci sia la collaborazione di tutto l'apparato amministrativo, in questo senso.

Per quanto riguarda le soluzioni successive, siamo in corso di chiusura della procedura di affidamento di un servizio similare alla ditta Ecotessile Srl, che ha fatto una proposta commerciale migliorativa rispetto a quella che precedentemente era stata convenzionata con Serdan Tess; la nuova proposta commerciale prevede che il ritiro del materiale sia effettuato ogni settimana, e non più ogni 15 giorni come invece era prima, e che vengono posati nelle stesse posizioni precedentemente individuati 15 cassoni, e che per il rifiuto venga corrisposto al Comune di Sestu una cifra pari a 5 centesimi al chilo; quindi verranno pesati ogni volta e poi pagati.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Pisu.

Prego, Consigliere Spiga, soddisfatto?

CONSIGLIERE SPIGA

Di avere avuto le notizie, sì.

Allora, sorgono queste domande: i cassonetti, siccome avevo accennato anche al fatto di eventualmente adottare dei deterrenti o rilevazione video di queste posizioni per scoraggiare eventuali

depositi; il tornare indietro ai cassonetti che erano, appunto, occasione, reputo non giustificabile, ma purtroppo abitudinaria da parte di alcune di depositi in ogni caso di attrezzature, che qualche volta non c'entrano neanche niente con i tessuti, che non sia... ci auguriamo che vada in porto subito, i cassonetti ci lasciano perplessi per quello che dicevamo prima. E a questo punto si chiede se verrà intensificata la sorveglianza, e comunque se si troverà qualche deterrente; io dico sempre, uno, pubblicizzando, e due, se qualche volta si sparge la voce che qualche sanzione viene sollevata, non sarebbe male, per quanto dispiaccia arrivare a questo limite.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Spiga.

Capisco che siano praticamente state esposte delle altre questioni, però io non so, preferirei non andare oltre, per non creare il precedente delle botte e risposte alle interrogazioni; però in via eccezionale, dato che stiamo trattando l'interrogazione, molto brevemente, Assessore Pisu, risponda all'ulteriore quesito posto dal Consigliere Spiga.

ASSESSORE PISU

Sì, la modalità di ritiro di questi rifiuti sarà molto simile a quella precedente, salvo che la frequenza è raddoppiata; quindi invece che ogni quindici giorni, si farà un ritiro a settimana. Questo dovrà essere verificato, se consentirà la riduzione del fenomeno di abbandono a cassone pieno dei rifiuti sui bordi.

Poi per quanto riguarda invece l'abbandono dei rifiuti altri vicino ai cassonetti, questo è un fenomeno che comunque esiste, legato alla scarsità spesso di cultura specifica di chi assume questi comportamenti, e va trattata con le forme con cui ci si sta adoperando, con la parte di comunicazione, con la sensibilizzazione attraverso le scuole e le altre forme simili.

Per quanto riguarda invece la questione di videosorveglianza, poi ne parleremo anche dopo, è in fase di redazione, chiusura e sarà portato in Consiglio il Regolamento per la videosorveglianza, e a breve quindi se ne riparlerà in quella sede.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Pisu.

Bene, abbiamo una seconda interrogazione, sempre presentata dal Movimento 5 Stelle, ma per dare alternanza anche ai Gruppi, passiamo alla terza e la recupereremo successivamente. La terza *“Interrogazione è presentata dai Consiglieri Serra, Crisponi, Asunis e Putzu, è relativa alla mancata attivazione del cantiere finalizzato alla realizzazione dei marciapiedi e sistemazione nel corso Italia a Sestu”*. Espone l'interrogazione il Consigliere Serra; prego.

CONSIGLIERE SERRA

Buonasera a tutti, Consiglieri, Assessori, Sindaca, Presidente, Segretario e pubblico presente.

Interrogazione sulla mancata attivazione del cantiere finalizzato alla realizzazione dei marciapiedi e sistemazione del corso Italia a Sestu.

I sottoscritti Consiglieri comunali di Sestu, Serra Francesco, Crisponi Annetta, Asunis Luana e Putzu Lucia.

Premesso che nel corso degli anni 2014/2015 l'Amministrazione comunale ha predisposto un bando di gara per la realizzazione dei marciapiedi e sistemazione del corso Italia con fondi regionali come cantiere comunale.

Tenuto conto che i lavori sono stati aggiudicati regolarmente e l'Amministrazione comunale, nel rispetto delle finalità previste dalla assegnazione delle risorse regionali, ha nella circostanza espletato la selezione del personale qualificato e generico da occupare nel cantiere;

che per poter avviare definitivamente i lavori nel bilancio del 2015 sarebbe stato necessario prevedere un importo di qualche decina di migliaia di euro per l'acquisto dei materiali necessari per la realizzazione delle opere;

che nel corso di questi anni il cantiere non è mai stato avviato e non si ha alcuna notizia in merito.

Considerate le sempre più precarie condizioni della strada e dell'intero contesto di quel sito, interrogano il Sindaco e gli Assessori comunali di competenza in merito all'argomento in questione per sapere per quale motivo nei bilanci che si sono susseguiti in questi anni non si è prevista alcuna somma per l'acquisto dei materiali necessari per avviare... eludendo così le aspettative di lavoro dei nostri concittadini, che sono stati selezionati per essere occupati nel cantiere, e continuando a mantenere in uno stato di sempre maggiore precarietà un'arteria così vitale per la mobilità del nostro paese;

se l'assegnazione dei lavori conseguenti al bando è ancora valida e, se non lo fosse, qual è il motivo che ha determinato la sua invalidità;

se le risorse stanziare sono ancora nella disponibilità del Comune di Sestu, e quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione al riguardo.

In riferimento alla presente interrogazione si chiede formale risposta scritta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra.

Allora la parola per la risposta all'Assessore ai lavori pubblici, Sechi.

ASSESSORA SECHI

Buonasera a tutti.

Dobbiamo fare un piccolo passo indietro, perché nell'interrogazione si parla di 2014/2015, in realtà non è così, è molto antecedente; si tratta della Legge regionale 6 del 15 marzo 2012, in cui la Regione ha proposto questo bando per assumere direttamente dalle liste di collocamento, quindi consentire alle cooperative di attingere dalle liste di collocamento e realizzare delle progettazioni proposte dagli Enti.

Piccola parentesi, all'articolo 5, al comma 4 si cita anche la tempistica, con pena decadenza del finanziamento, al 31/12/2013; quindi stiamo parlando di cinque anni fa.

Sono state fatte due delibere di Giunta, di cui la seconda rettificava la precedente, ed è la delibera 181 del 31/10/2013, quindi stiamo parlando ancora di cinque anni fa, in cui si fa riferimento alla deliberazione regionale per le assunzioni di questo tipo.

Il Comune si è mosso, la vecchia Amministrazione, la precedente Giunta, in questo modo: il 14 febbraio 2014 ha approvato il progetto; il 2 maggio 2014 ha indetto la gara; il 6 giugno 2014 ha espletato la gara; il 15 luglio 2014, quindi un anno prima del nostro insediamento, c'è stata l'aggiudicazione definitiva, con l'impegno delle somme, un anno prima del nostro insediamento. Quindi, tutto si è fermato esattamente un anno prima che arrivassimo noi.

Quando siamo arrivati noi, ovviamente, siccome si trattava di un progetto interessante abbiamo cercato di recuperare il tutto, ed è stata mandata una nota dal Comune di Sestu all'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro, ASPAL, in cui c'era per oggetto la richiesta di avviamento a selezione per cinque lavoratori da impiegare nel cantiere comunale, finalizzata all'occupazione finanziata con Legge regionale 6/2012, quindi quella di cui vi ho appena parlato, approvato con delibera di Giunta numero 180 31/10/2013.

Vi leggo velocemente cosa dice la nostra richiesta:

Con la presente si richiede, ai sensi della convenzione stipulata in data 20/12/2013 tra il Comune di Sestu e la Provincia di Cagliari l'avvio a selezione dei lavoratori da impiegare nel cantiere occupazionale in oggetto, come disposto dalle direttive approvate dalla Giunta comunale con delibera sempre del 2013.

La risposta che è arrivata dalla Regione è stata questa:

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta, si comunica che questo centro non può procedere con l'indizione della selezione in quanto la prevista instaurazione di rapporti di lavoro del personale in posizione utile in graduatoria con la ditta aggiudicataria nell'esecuzione delle opere, così come comunicato, non è contemplata nell'attuale normativa che disciplina i cantieri comunali.

Cosa è successo? Dal 2014, che la precedente Amministrazione ha aggiudicato i lavori, le liste sono decadute, sono scadute, è cambiata la normativa, per cui adesso chi si occupa di fornire le liste, non fornisce più le liste ai Comuni, a meno che non ci sia un'assunzione diretta da parte del Comune; questo non è, per cui adesso stiamo cercando di risolvere la questione a livello regionale, quindi interfaccia tra Uffici tecnici per recuperare questo progetto e la Regione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Sechi.

Consigliere Serra, prego.

CONSIGLIERE SERRA

No, io penso che comunque si potesse mettere a bilancio subito dopo insediati.

Interventi fuori ripresa microfonica

Vabbè, comunque, se eventualmente voi riuscite a dare risposte in merito e a ricollegare il tutto, saremo contenti; sarebbe opportuno visto comunque l'interrogazione...

Interventi fuori ripresa microfonica

Infatti, ho già chiesto risposta scritta, perché comunque speriamo che sia tutto veritiero; mi fido dell'Assessore Sechi.

Interventi fuori ripresa microfonica

Come?

Interventi fuori ripresa microfonica

Io ho detto: mi auguro che sia veritiero, quindi mi fido dell'Assessore Sechi, ho detto; quindi non ho detto che non mi fido. Ho detto mi fido, e mi sembra non abbia offeso nessuno.

Comunque, niente aspettiamo notizie, mi auguro, ripeto, non solo chi ci abita lì, ma soprattutto come ho già detto prima, è un'arteria vitale, visto che è anche nelle vicinanze delle scuole, eccetera, eccetera, e comunque prima si interviene, meglio è.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra.

Allora, come anticipato, recuperiamo la *“Interrogazione presentata precedentemente sempre dal Movimento 5 Stelle avente ad oggetto la discarica abusiva nei pressi dell'ecocentro”*. Espone l'interrogazione la Consigliera Cardia; prego.

CONSIGLIERA CARDIA

Buonasera, Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri e il pubblico presente.

Allora questa un po' si riallaccia all'interrogazione che ha posto il mio collega prima, Mario, perché continuiamo a parlare di discariche abusive, di maleducazione, inciviltà e quant'altro.

Io adesso in questo momento, anche questa è abbastanza ormai superata perché, devo dire la verità, in questi giorni non sono andata a ricontrollare, quindi magari mi darete risposta. C'è una discarica abusiva nei pressi dell'ecocentro, è ormai stratificata perché vedo c'è di tutto, e continuano lì a buttare quasi fosse ormai... si sentono impuniti.

Quindi, lo scorso 27 marzo, ecco perché dicevo che era superata, dietro sollecitazione di alcuni cittadini il Movimento 5 Stelle di Sestu, nelle persone dei Consiglieri Fabiola Cardia e Mario Spiga, redattori della presente interrogazione dei suoi attivisti, ha svolto un sopralluogo lungo la strada che dal proseguimento di via Giulio Cesare porta al deposito ecocentro; a ridosso delle piazzole di sosta si è formata una discarica abusiva, nella quale è stata trovata una moltitudine di rifiuti, alcuni abbastanza inquinanti, poi ci vecchi mobili, plastica, pezzi di auto, materiali ferrosi, pneumatici, materassi e spazzatura varia, con notevole impatto negativo per l'ambiente e la salute pubblica.

Considerato che i rifiuti abbandonati nell'area rappresentano un forte elemento di degrado e al tempo stesso la causa di inquinamento ambientale;

che la discarica non è stata provvisoriamente segnalata e delimitata rispetto alla strada, ed è pertanto fonte di pericolo per chiunque vi si avvicini;

che dalle foto emergere che tali rifiuti periodicamente vengono bruciati in maniera incontrollata, con conseguente emissione in atmosfera di inquinanti nocivi; e questa purtroppo è una pratica ormai abituale a Sestu, purtroppo lo dico anche abitando in altre zone dove l'odore della plastica è pungente.

È evidente la necessità di un immediato intervento di bonifica volto ad eliminare i rischi sanitari, ed evitare l'inquinamento atmosferico e delle falde acquifere.

Rilevato che il Comune debba fare il possibile e quanto di sua competenza contro ogni tipologia di discarica abusiva, giacché essa potrebbe rappresentare un pericolo per la salute dei cittadini e fonte d'inquinamento dei terreni e delle aree delle falde acquifere.

Preso atto che l'articolo 192 del Decreto legislativo 152/2006, norme in materie ambientali – posso anche evitare di leggerlo perché comunque vado proprio al punto – chiediamo insomma che il Sindaco e i componenti Assessori del comune di Sestu si adoperano; e chiediamo se è nota l'esistenza di questa discarica abusiva in oggetto; se anche nella sua veste di autorità sanitaria, mi riferisco alla Sindaca, siano mai stati individuati i responsabili dello scarico abusivo dei rifiuti nell'area interessate e, in caso affermativo, se sia stata interessata l'autorità giudiziaria, anche ai sensi di legge; se sia suo intendimento urgente e immediato quello di interdire l'accesso all'area interessata da incontrollati fenomeni di abbandono dei rifiuti; se sia suo intendimento installare apparecchiature per rilevare l'accesso all'area interessata e lo sversamento di rifiuti al fine di individuare i responsabili delle condotte illecite.

Diciamo che il problema poi è lo stesso che si pone con i bidoni gialli, è una zona che andrebbe presidiata perché è ormai chiaro che lì i rifiuti continueranno ad essere buttati, e chiaramente non è che uno può stare lì a controllare continuamente, è un problema sestese molto importante.

Io sono dell'avviso che tolleranza zero, anche multe, o al massimo si aumentano purtroppo le tasse, perché comunque tutto il ritiro di questi rifiuti comporta spese che vanno certamente poi a spalmarsi a carico dei cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Risponde all'interrogazione l'Assessore Pisu.

ASSESSORE PISU

Più volte si è parlato in quest'Aula del tema dell'abbandono così selvaggio dei rifiuti in periferia da parte di alcuni sconsiderati, pochi per fortuna, la cui attività invece ha un grosso impatto in tutti i sensi sull'ambiente, molto spesso sul decoro.

Il fenomeno viene trattato normalmente con gli strumenti a disposizione, che sono già scritti all'interno del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, e consistono nell'utilizzo, nello sfruttamento della possibilità di risolvere 52 micro discariche già nell'offerta che fu presentata, e che quindi è diventata parte integrante del progetto; questa possibilità è stata usata più volte nelle località Is Coras durante gli ultimi tre anni, ma che precedentemente; più volte ci si è adoperati per risolvere il problema.

Nella prima settimana di maggio è stata nuovamente risistemata la zona, tranne per la piazzola che è oggetto di sequestro da parte della Forestale, perché c'è stata un'indagine, e c'è stato il riscontro e la denuncia di chi, e quindi l'attività di analisi della Forestale ha portato a individuare i probabili autori del gesto; e quindi la stessa Autorità ha provveduto al sequestro dell'area e alla denuncia dei probabili esecutori del fatto.

Non risulta ad oggi che ci sia il dissequestro, quindi è l'unica area quella lì che ancora presenta i rifiuti di cui stiamo parlando; in realtà anche dalla prima settimana di maggio a oggi è ricominciata, episodi più piccoli per adesso, l'abbandono ancora di rifiuti nell'area, che è un'area poco frequentata, pur essendo vicina all'ecocentro.

L'idea di coprire tutto il territorio di 48 chilometri quadrati con la videosorveglianza è un'idea un po' utopistica, mentre già i Barracelli sono dotati di truck cam, cioè di camere mobili, che però non possono utilizzare fino a che non adottiamo un regolamento sulla videosorveglianza, che è quello di cui parlavamo prima, che passerà in Consiglio a breve, perché è collegato al progetto più generale di videosorveglianza e individuazione delle auto, delle targhe, che è un progetto di sicurezza stradale, per il quale il Comune ha ricevuto un finanziamento di 120.000, e per il quale mette 30.000 euro di risorse proprie, per un totale di 150.000 euro.

È al vaglio del Comitato per la pubblica sicurezza, ma è già stato istruito favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Pisu.

Prego, Consigliera Cardia.

CONSIGLIERE CARDIA

Soddisfatta, sì, ho sentito la risposta, chiaramente; i tempi chiaramente sono lenti, quindi ricordavo delle foto trappole utilizzate dai Barracelli, però siamo in ritardo perché ormai è un problema veramente grande.

Penso che così potremmo recuperare anche delle somme, che male non fanno, per reinvestirle dell'ambiente e comunque fare da deterrente proprio forte nei confronti di persone, che maleducati è molto gentile, sono dei terroristi, dei disgraziati perché comunque il territorio sestese, l'agro è in mano a queste persone, se non il centro abitato.

Speriamo che si faccia in fretta insomma.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene. possiamo passare quindi all'interrogazione successiva, presentata dai Consiglieri Crisponi, Asunis e Serra, avente ad oggetto una richiesta di informativa urgente al Consiglio comunale circa la situazione...

Interventi fuori ripresa microfonica

Scusate, non c'è la Consigliera, senno' passiamo ad un'altra; andiamo alla prossima e la recuperiamo. non c'è problema.

Allora passiamo quindi alla successiva, *"Interrogazione, presentata dai Consiglieri Serra, Asunis, Crisponi e Putzu, avente ad oggetto le disastrose condizioni delle strade campestri di Sestu"*. Espone l'interrogazione il Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Interrogazione sulle disastrose condizioni delle strade campestri di Sestu.

I sottoscritti Consiglieri come di Sestu, Serra Francesco, Asunis Luana, Crisponi Annetta e Putzu Lucia.

Premesso che nonostante i tanti solleciti, numerose strade campestri di Sestu continuano ad essere in uno stato di totale incuria, e che ciò mette a rischio gli agricoltori e i cittadini che vi abitano, vi lavorano e vi transitano ogni giorno;

che a causa delle recenti massicce piogge molte strade sono diventate impercorribili per l'ampia quantità di acqua che le ha invaso;

che per attenuare la problematica dei continui allagamenti sarebbe doveroso provvedere per tempo alla sistemazione dei manti stradali e in maniera costante la pulizia delle cunette e dei tratti invasi dai detriti.

Tenuto conto che la rete stradale rurale è di fondamentale importanza in un paese a vocazione agricola come Sestu, nel quale le strade campestri sono percorse ogni giorno da un gran numero di mezzi agricoli e di autovettura;

che alcune strade sono impercorribili a causa dell'ampia quantità di acqua che scorre ogni qualvolta si verificano piogge consistenti, ad esempio la strada Riu Sassu, che è altamente pericolosa all'altezza dell'incrocio con il Riu Durci.

Come già suggerito in interrogazioni precedenti, si ribadisce che si potrebbe valutare la costruzione di un piccolo ponte, oppure la realizzazione di una tubazione per un migliore scorrimento dell'acqua;

che scarseggiano anche i materiali necessari per il ripristino delle strade campestri, e che addirittura non risulta sia stato fatto alcun nuovo ordine d'acquisto, nemmeno per intervenire con le manutenzioni di emergenza;

che nelle strade campestri ci vorrebbe un intervento continuo, con l'utilizzo del grader per ridurre i dislivelli e per metterle in momentanea sicurezza;

che il Comune di Sestu, grazie alla presenza da tanti anni di un proprio greder avrebbe la possibilità di attivarsi immediatamente per il ripristino delle strade rurali, invece la situazione è bloccata ed il mezzo è inutilizzato perché purtroppo da alcuni mesi l'operatore comunale, addetto all'utilizzo del grader, è assente per malattia, e non è stata prevista una sostituzione;

che i lavori da svolgere nelle strade di campagna hanno subito un blocco a lungo termine, e nei casi più estremi sono stati affidati a una ditta esterna, determinando ulteriori costi che pesano sulle casse comunali.

Interrogano il Sindaco Secci e l'Assessore comunale Secchi per sollecitare in merito alla momentanea sostituzione dell'operato comunale in malattia, perché l'assenza di un singolo non può bloccare l'utilizzo di un importante mezzo comunale come il greder, e aggiungo anche l'escavatore, e non deve paralizzare la situazione delle strade rurali; all'acquisto del materiale necessario per il ripristino stradale a lungo termine, o comunque di tamponamento almeno per le strade più pericolose; all'attivazione di un urgente piano di interventi che possa sbloccare la problematica delle strade rurali, in quanto gli abitanti che lavorano e che risiedono nelle località campestri non sono cittadini di serie B.

Alla presente interrogazione si richiede risposta scritta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra.

Risponde all'interrogazione l'Assessora Sechi.

ASSESSORA SECHI

Una curiosità, Consigliere Serra, come fa lei a dire che non c'è materiale? Cioè questo dato da dove l'ha estrapolato perché...

Interventi fuori ripresa microfonica

Perché allora abbiamo acquistato 39.000 euro con una gara di materiale, la programmazione dei lavori è partita a gennaio, purtroppo...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sto parlando!

Sono stati acquistati 39.000 euro di materiali per le strade sterrate, abbiamo iniziato la programmazione puntuale su tutte le strade di proprietà comunale, quindi quelle che sono censite come proprietà pubbliche, non come proprietà private, e su cui si è iniziato a intervenire con il grader e il nostro operatore in maniera programmata e scadenzata; purtroppo imprevisti di salute hanno allontanato dal posto di lavoro il nostro unico graderista, a cui auguriamo veramente una più rapida ripresa possibile; e un imprevisto di questo tipo ha mobilitato immediatamente l'ufficio personale che ha inserito nella richiesta di variazione le somme per assumere per sei mesi un altro operatore che si occupi, con le stesse mansioni del nostro operatore...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, lo ripeto, l'ufficio personale ha chiesto nella variazione l'inserimento delle somme per assumere per sei mesi un altro operatore, attingendo dalle liste che però sono del 2009, c'è una vecchia graduatoria del 2009 in cui compaiono cinque soggetti che purtroppo non sono più giovanissimi; quindi è stata già inviata una raccomandata con la richiesta di disponibilità, a partire dai primi di luglio; la risposta la devono fornire entro i primi di giugno, queste sono le tempistiche dettate dalla normativa e dall'ufficio. Questo per quanto riguarda la sostituzione dell'operatore, la sostituzione ci si augura momentanea, perché gli auguriamo di rientrare al più presto in servizio.

Nel frattempo nel bilancio, l'avete visto, l'avete avuto tutti, sono stati inseriti 40.000 euro di somme per le strade extraurbane; si sta procedendo con il nuovo acquisto dell'ufficio tecnico alla redazione di un appalto per affidare anche la manutenzione straordinaria delle strade sterrate a una ditta esterna, quindi si sta preparando una gara d'appalto per questo importo; è nel frattempo ci si sta attivando per incrementare l'acquisto del materiale, che abbiamo già acquistato nella precedente gara.

Basta, finito.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Sechi.

Consigliere Serra, prego.

CONSIGLIERE SERRA

No, io sono critico.

Allora, sono contento che avete sistemato le strade in tempi non sospetti, non c'è bisogno, la domanda è specifica: e vorrei capire cosa si deve fare da oggi a domani, cioè a me quello che avete fatto ieri, ripeto, sono contento, ma la mia interrogazione vuole capire come volete intraprendere la strada per quanto riguarda la sostituzione, e mi auguro che il dipendente comunale si rimetta in forma

alquanto prima, ci mancherebbe. Però stiamo spendendo tanti soldi con altre ditte e noi abbiamo il greder nostro comunale, che era una scelta, ribadisco, azzeccata all'epoca, però ahimè quasi quattro mesi è fermo.

Quindi, abbiamo una situazione veramente esasperata, perché comunque io da agricoltore sono un buon testimone, ma sono anche un buon testimone da amministratore perché comunque tantissimi orticoltori, tantissime persone che ci abitano me lo segnalano; quindi dove non arrivo io, sicuramente i cittadini me lo segnalano, quindi è il mio dovere riportare qua in Consiglio comunale i solleciti.

Quindi, mi auguro che nel più breve tempo possibile voi possiate metterci mano perché, uno, come ho già detto prima, il greder ormai è indispensabile, perché comunque tutte le strade comunali di Sestu, non dico tutte, ma un 70 per cento veramente sono in situazioni che mi vien da dire che sono impercorribili; ed è questa la situazione, credetemi. Poi se qualcuno non ci crede, possiamo farci un salto assieme; quello non è un problema.

Però veramente vi consiglio di farvi un giro; fatevi un giro, staccate un attimo dagli uffici comunali e fatevi un giro per le nostre campagne. Se poi volete dei consigli. Io dico amichevolmente, oppure volete che vi accompagni, non c'è nessun tipo di problema.

Poi un'altra cosa, l'escavatore ormai anche quello è fermo da più tempo, è comunque un escavatore con un trincia, ha un braccio con un trincia, e comunque potrebbe in qualche modo darvi una mano d'aiuto, nel senso che aree comunali, cunette, abbiamo comunque strade, mi viene un esempio da fare, la via Cagliari, che comunque ormai è diventata comunale, comunque andrebbe ripulita e lo potevamo fare noi; dico noi come Comune.

Quindi, la mia perplessità è che questi mezzi ancora per molto devono stare fermi, o cosa si deve aspettare? Questa è la mia domanda, cioè sono veramente preoccupato, ma è una preoccupazione che viene da lontano, e da tantissime persone.

Quindi, vi invito veramente a metterci in mano, non oggi, adesso stasera, perché comunque la situazione è pericolosissima; mi viene a pensare a Ateneo, a Dedalo, Cortexandra, tantissime aree che sono all'interno del centro abitato.

Quindi, con l'escavatore che abbiamo noi, ripeto, a quest'ora sicuramente potevamo in qualche modo... noi l'abbiamo fatto in tempi non sospetti, molte aree; voi non fate nulla; rimanete così, Assessore Pisu, dorma lei.

Interventi fuori ripresa microfonica

Rida, rida, poi...

PRESIDENTE

Ha sufficientemente esposto le sue ragioni di insoddisfazione, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE SERRA

Questo è il mio sollecito, e vi invito a metterci in mano perché, ahimè, state dormendo!

Grazie.

PRESIDENTE

Silenzio.

Interventi fuori ripresa microfonica

Silenzio anche il pubblico.

Passiamo alla successiva *“Interrogazione avente ad oggetto la richiesta di informativa urgente al Consiglio comunale in merito alla situazione della Farmacia comunale, presentata dai Consiglieri Crisponi, Asunis e Serra”*. Espose l’interrogazione la Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti e tutte.

Intanto, mi scuso per essere uscita dall’Aula durante le interrogazioni, ma dovevo rispondere ad una telefonata assolutamente urgente per questioni personali; quindi vi chiedo ancora scusa.

La mia interrogazione, che è stata presentata a fine aprile in occasione del precedente Consiglio comunale, chiede che l’Assessore competente ci informi su quelle che sono tutte le vicende che riguardano la Farmacia comunale. L’ultima volta che ne abbiamo discusso in questo Consiglio comunale, a parte un accenno durante il bilancio, è stato a gennaio, quando abbiamo discusso una mozione; in quella occasione l’Assessore si impegnò a tenere informato il Consiglio su tutti i passi successivi rispetto alle decisioni prese, quindi tutte le questioni riguardanti la liquidazione della società Farmacia comunale Srl sarebbero state comunque comunicate al Consiglio.

Quindi, io chiedo di sapere cosa è successo nel frattempo, se è stato nominato il liquidatore, chi è il liquidatore, come sta procedendo, se è stato firmato il contratto transitorio; insomma tutto quello che c’è da sapere di questa vicenda.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Risponde all’interrogazione l’Assessore Pisu.

ASSESSORE PISU

La società Farmacia comunale di Sestu Srl, come si sa, si è manifestata la condizione di cedimento a fine anno, a fine 2017, e quindi è stata fatta la manifestazione di interesse per avere un liquidatore a cui affidare l’incarico di svolgere tutto quanto è necessario per procedere alla liquidazione, e per mantenere il valore della società tale da poter essere poi trattato successivamente col modello di gestione che questo Consiglio, è questo che vi ho detto, deciderà quale dovrà essere.

È stata individuata come liquidatore la dottoressa Teresa Gottardi, commercialista, curatore fallimentare, che è risultata idonea per curriculum ad assumere l’incarico; e la dottoressa Gottardi in queste settimane, in questi mesi sta studiando la situazione, e sta fondamentalmente cercando di recuperare tutti gli asset attivi e passivi della società, in modo tale da farsi un’idea di come procedere all’attività di liquidazione, che è il suo incarico.

Per capire qual è l’entità degli asset attivi e passivi è fondamentale avere il bilancio del 2017, che non è stato ancora redatto completamente; quindi una delle fasi fondamentali sarà la discussione in assemblea del bilancio, l’acquisizione del progetto il bilancio e poi la discussione ed eventualmente l’approvazione in fase di assemblea.

Una piccola notizia riguardo... cioè dai valori preliminari i ricavi del 2017, quindi il fatturato del 2017, rispetto a quello che si era previsto nel piano di ristrutturazione... per parte comune, Comune

di Sestu, quindi socio di maggioranza, già approvato dal Comune, ma poi non attuato perché i soci di minoranza non hanno accettato di ricostituire il capitale sociale e di coprire le perdite, prevedeva una riduzione standard del fatturato di circa l'otto per cento l'anno; invece i primi dati a disposizione 2017 hanno detto, complice anche il fatto che le farmacie a Sestu in questo momento sono tre e non quattro, come nel 2016, ha prodotto invece una costanza di fatturato.

Quindi, questo è un'ulteriore indicazione del fatto che la società, o meglio che la Farmacia di Sestu ha dei ricavi interessanti, in linea col mercato, e che la struttura dei costi invece è quella che ha mostrato nel tempo le sue criticità, le sue condizioni di deficit maggiori.

Quindi, la dottoressa Gottardi sta lavorando tranquillamente; noi avremo i dati sugli asset attivi e passivi al più presto. Intanto siamo in fase di studio dell'effetto del contratto di transizione, che ci permetterà comunque, in continuità, di stabilire quali sono i criteri per la gestione, fino alla chiusura della fase di liquidazione; la definizione puntuale del contratto, siamo in fase di definizione puntuale del contratto di transizione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Pisu.

Consigliera Crisponi, è soddisfatta?

CONSIGLIERA CRISPONI

Sì, sono soddisfatta, penso che queste informazioni siano utili e debbano essere portate a conoscenza del Consiglio comunale.

Rilevo un'affermazione fatta dall'Assessore, che dice che i ricavi sono in linea con il mercato, ed è una cosa che ben sapevamo, abbiamo sempre saputo; il problema della Farmacia comunale, come ha ricordato l'Assessore, era soprattutto incuneato nei costi, che erano assolutamente sproporzionati, spropositati, sia quelli riguardanti la locazione, sia quelli riguardanti i costi del lavoro.

Quindi, questa ulteriore conferma, non fa che rafforzare il mio convincimento che si sarebbe potuto gestire diversamente tutta la situazione per impedire che, con la liquidazione, si perdano tutti i canoni pregressi; e quello sicuramente sarebbe e sarà, temo, un grave problema per il Comune, perché comunque vengono a mancare delle risorse che, se invece si fosse provveduto a ricapitalizzare, sarebbero tornate nella disponibilità immediata di questa Amministrazione, e quindi dell'intera collettività.

Comunque aspettiamo di vedere quello che succede nei prossimi mesi, quindi con il contratto di transizione, e di vedere la discussione che verrà fatta in questo Consiglio comunale su quello che sarà il futuro della Farmacia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Chi deve esporre l'interrogazione in merito al servizio di trasporto extraurbano?

Interventi fuori ripresa microfonica

No, diamo un po' il cambio, alterniamo; ha appena esposto anche il Consigliere Serra, tanto ne abbiamo altre.

Trattiamo invece la “*Interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle in merito ai lavori del villaggio Ateneo*”. Espone l’interrogazione la Consigliera Cardia.

CONSIGLIERA CARDIA

Sì, ha letto bene, presentata da me proprio per una questione proprio di tempi, è chiaramente mia e anche di Mario Spiga, in questo caso devo fare una piccola precisazione.

Allora per quanto riguarda... sì, l’ho presentata stamattina perché ci chiedevamo, chiaramente poi sollecitati anche dai cittadini che abitano là, pur avendo il Consigliere Cinelli, non lo so, si sono rivolti a noi. C’è la determinazione del 9 maggio dove si approvava il procedimento di gara, che era posto in essere dall’ufficio appalti per l’affidamento dei lavori.

Poi c’era anche un post dell’Assessore Massimiliano Bullita che diceva che c’erano piccoli cavilli da risolvere, poi sarebbe partita.

Ecco, vorrei sapere a che punto stiamo con questi lavori, che ancora non partono; se corrisponde al vero quello che si è letto, e ci spieghi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Allora io ho solo un appunto, l’Assessore competente comunque sarebbe l’Assessore Sechi in quanto Assessore ai lavori pubblici, oltretutto in questo momento non è presente l’Assessore Bullita, che è temporaneamente impegnato in Comune in una riunione; quindi do la parola all’Assessora Sechi per la risposta.

ASSESSORA SECHI

A seguito della proposta di aggiudicazione del 17 maggio, oggi si è provveduto all’aggiudicazione definitiva dei lavori.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Sechi.

Consigliera Cardia, è soddisfatta?

CONSIGLIERA CARDIA

Quindi, partiranno i lavori, a breve?

Interventi fuori ripresa microfonica

Va bene.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, riusciamo a recuperare il Consigliere Serra, così trattiamo l'interrogazione? Molto brevemente, se è una comunicazione, diversamente...

CONSIGLIERA CRISPONI ???

Sì, allora vorrei che tutte le notizie che riguardano l'Amministrazione, venissero comunicate sempre tempestivamente nel sito istituzionale, che è www.comune.sestu.ca.it mi pare, perché, per esempio, tornando all'interrogazione fatta in precedenza dal Movimento 5 Stelle, quella che riguardava il tessile, nel sito comunale non è transitato niente, nessuna informazione; quindi queste notizie devono essere transitate, devono essere veicolate nel sito istituzionale, non su Facebook, o anche su Facebook, cioè più canali ci sono e meglio è.

Però è chiaro che una notizia che riguarda l'Amministrazione deve passare prioritariamente e sempre nel sito istituzionale.

PRESIDENTE

Grazie della sollecitazione.

Quindi torniamo alla *“Interrogazione presentata dai Consiglieri Serra, Asunis, Crisponi e Putzu, avente ad oggetto i continui disservizi nel servizio di trasporto extra urbano, con continui disagi sui mezzi dell'Arst”*. La parola per l'esposizione al Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Volevo fare un appello, Presidente, e mi ricollego al fatto di prima dell'escavatore, proprio adesso un cittadino mi manda una foto dove stanno mettendo fuoco nel centro abitato, in via Monserrato, vicino alla rotonda...

PRESIDENTE

Immagino siano state già avviate le autorità competenti. Quindi...

CONSIGLIERE SERRA

Giusto per far capire un po' la situazione; è tardi, quindi.

PRESIDENTE

Adesso trattiamo l'interrogazione.

CONSIGLIERE SERRA

Voi ridete, e i cittadini in mezzo al fuoco; bravi, bravi, continuate così!

Allora, interrogazione sui continui disservizi nel servizio di trasporto extraurbano, con continui disagi su mezzi dell'Arst Spa.

I sottoscritti Consiglieri comunali di Sestu, Serra Francesco, Asunis Luana, Crisponi Annetta e Putzu Lucia.

Premesso che lo scorso 9 maggio è stato riscontrato l'ennesimo disservizio sul pullman dell'Arst con l'autobus delle ore 9:00 il viaggio sulla tratta Sestu – Cagliari, che ha dovuto interrompere il suo tragitto a causa di un'avaria al motore, in corrispondenza dello snodo poco dopo lo svincolo per la Strada Statale 131;

che l'episodio si è verificato verso le 9:10 con il mezzo di trasporto che, una volta appurata la natura del guasto, è stato condotto dall'autista nella corsia di emergenza, al lato della carreggiata, scongiurando così disagi più gravi al traffico diretto verso il capoluogo, e dunque rischi per la sicurezza stradale;

che quindi solo la prontezza di riflessi del personale a bordo ha evitato inconvenienti più gravi per i viaggiatori, visto che l'interruzione della corsa e la sosta nel piano della carreggiata avrebbe potuto provocare incidenti automobilistici considerando il notevole flusso del traffico nelle ore di punta;

che i passeggeri, in gran parte studenti e lavoratori pendolari, sono stati costretti ad attendere per circa mezz'ora il passaggio della coincidenza della corriera delle ore 9:30 in viaggio sulla medesima tratta Sestu – Cagliari.

Considerato che sembra non sia stata una situazione isolata in quanto contrattempi e disagi si verificano sui pullman dell'Arst Spa in modo sempre più frequente, con lamentele pressoché quotidiane di studenti e lavoratori pendolari;

che i disservizi maggiori si evidenziano rispetto alle disfunzioni riguardanti il ritardo delle corse, la soppressione di alcune tratte, la carenza di informazioni preventive da parte della suddetta azienda inerenti agli eventuali contrattempi per i passeggeri.

Evidenziato che pare si stiano producendo condizioni ormai al collasso per il parco mezzi dell'Azienda regionale sarda trasporti, che diversi pendolari hanno denunciato chiari segni di degrado all'interno dei pullman in dotazione all'Azienda, con infiltrazioni dell'acqua piovana all'interno dei mezzi durante la stagione invernale, la mancanza di aria condizionata nei mesi estivi che costringe i passeggeri a boccheggiare all'interno degli autobus, l'assoluta insufficienza di manutenzione delle corriere che provoca frequenti guasti e/o difficoltà nella conduzione dei mezzi.

Ricordato altresì che studenti e lavoratori pendolari sono costretti ad attendere per diversi minuti il passaggio dei pullman a Sestu sotto le pensiline ormai prive di qualsiasi manutenzione e cura rispetto allo stato degli impianti nelle coperture installate presso la piazza Giovanni XXIII e all'altezza della fermata di piazza Rinascita, via Roma, si rimarcano sempre più spesso infiltrazioni d'acqua e odori nauseabondi; disagi si riscontrano poi per i passeggeri che attendono il passaggio dei mezzi presso la via San Gimigliano, nelle fermate di via Cagliari e di Cortexandra; sono prive dei suddetti impianti anche le fermate per il bus diretto verso la Cittadella universitaria.

Sarebbe indispensabile dotare tali punti delle necessarie tettoie, necessarie a proteggere i viaggiatori dalle intemperie, e provvedere alle indispensabili manutenzioni settimanali degli impianti;

che questa situazione denota il grave stato di abbandono e trascuratezza nei confronti di un settore strategico quale è quello della mobilità extraurbana.

Appurato che con la Legge regionale 7 dicembre 2005 numero 21 e successive modifiche o integrazioni, comprendenti anche il Piano regionale dei trasporti, sono state varate nuove norme per la disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna, con la riorganizzazione dell'Azienda regionale sarda trasporti, Arst, e abrogazione delle precedenti normative;

che l'Azienda regionale sarda trasporti, Arst, concorre a promuovere e a realizzare la pubblicazione dei trasporti in Sardegna nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi della programmazione regionale; la pubblicazione dei trasporti è diretta ad assicurare prestazioni uniformi in tutto il territorio regionale attraverso una rete unitaria di servizi;

che la funzione istituzionale della suddetta Azienda è quella relativa all'impianto e alla gestione nell'isola dei servizi di trasporto di persone e bagagli, e rappresenta la maggiore azienda di trasporto pubblico locale in Sardegna.

Preso atto che sarebbe utile un immediato intervento dell'Amministrazione comunale per invocare un Piano in grado di porre fine ai disagi riscontrati nell'esercizio dei pendolari della nostra cittadina e potenziare l'arredo urbano per garantire ai viaggiatori in attesa dei mezzi di trasporto;

condivise le preoccupazioni dei cittadini per la situazione di inadeguatezza dei mezzi di trasporto della Arst Spa in viaggio sulle diverse tratte da e per Sestu.

Visto che ad oggi si sono susseguiti annunci e proclami tesi a garantire dei progetti urgenti in materia di mobilità extraurbana, con le solite promesse che per ora non hanno portato alla concentrazione dei Piani per il potenziamento delle tratte ed implementazione di collegamenti con i servizi di area vasta, anche immediatamente mediante l'estensione della metropolitana leggera.

Interroga il Sindaco e il Vice Sindaco e tutti gli Assessori di indirizzo per sapere se siano a conoscenza dei disservizi riscontrati in merito al servizio di trasporto pubblico extraurbano dell'Arst Spa in data 9 maggio, con l'autobus delle ore 9:00 in viaggio sulla tratta Sestu – Cagliari, che ha dovuto interrompere il suo tragitto a causa dell'avaria del motore.

Per sapere se siano a conoscenza delle motivazioni dei disagi lamentati dagli utenti della suddetta Azienda di trasporto, tra gli altri le corse soppresse senza preavviso, i ritardi, le infiltrazioni dell'acqua piovana all'interno dei bus e il mal funzionamento dei condizionatori.

Per comprendere il motivo per cui ancora non è stato prospettato, se non attraverso dichiarazioni a mezzo stampa, alcun progetto teso all'implementazione dei collegamenti per il capoluogo dell'area vasta attraverso l'allungamento della metropolitana leggera verso Sestu.

Per esaminare la possibilità di un immediato intervento finanziario per porre fine al degrado senza fine delle coperture destinate alle fermate dei pullman Arst con un indispensabile intervento periodico di ripristino delle pensiline, attraverso un opportuno lavoro per assicurare l'igiene pubblica all'interno delle stesse; e un progetto teso alla dotazione di apposite pensiline nelle fermate sprovviste all'interno del paese.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra.

Risponde all'interrogazione la Sindaca, Paola Secci.

SINDACA

Buonasera a tutti, Consiglieri, Consigliere, Assessori, Assessore, Presidente del Consiglio, Segretario comunale e pubblico presente.

È una interrogazione molto lunga che contiene effettivamente tanti di quei punti, e mi verrebbe di girarla direttamente ad Arst, perché questa interrogazione non è altro che la ripetizione di ciò che è avvenuto già in passato in altre interrogazioni, addirittura in una mozione.

Come lei ben sa, Consigliere Serra, il trasporto o pubblico non è competenza del Comune, ma è competenza regionale, e oltretutto tra l'anno scorso e quest'anno abbiamo chiesto che per quanto riguarda la Città metropolitana se ne potesse occupare direttamente la Città metropolitana del

trasporto, e abbiamo dato mandato al Sindaco metropolitano di avere voce in capitolo per quanto riguarda il tema dei trasporti.

Invece proprio ad aprile abbiamo scoperto, e forse avete visto anche la notizia sui media, che la Regione addirittura stava intavolando degli ambiti di discussione paralleli addirittura, con alcuni Comuni, all'insaputa degli altri Comuni, e talvolta anche all'insaputa del Sindaco metropolitano. Tant'è vero che abbiamo fatto una Conferenza dei Sindaci di Città metropolitana per sollevare questo problema.

Per quanto riguarda Sestu la progettazione è rimasta quella per quanto riguarda la metropolitana leggera già presente nella pianificazione di area vasta, ed è tuttora... Sestu è presente in quella pianificazione; il problema sono le risorse. Le risorse ricordiamoci che da almeno quattro anni si sta provvedendo al collegamento, attraverso tutta la procedura, Repubblica – Matteotti, e anche questa tarda a partire. Adesso è stata approvata la progettazione per il collegamento Cagliari – Quartu, che comunque era risultata prioritaria rispetto... e così era sancito in quel patto di area vasta. E Sestu comunque non abbassa la guardia.

Io sono sempre presente ai tavoli con la Regione e con la Città metropolitana, ho spesso sollevato la questione, ho scritto, ho interloquuto con Regione, Città metropolitana, ripeto, attraverso delle riunioni apposite, ma anche attraverso scritti; però purtroppo per progettare il tratto Policlinico – Sestu occorrono quasi 4 milioni di euro, e al momento in Città metropolitana ci sono gli altri due progetti.

Io sono ben attenta, oltretutto in questi anni anche altri Comuni, che non erano inseriti in quella pianificazione dei trasporti, si sono inseriti; stiamo parlando di Pula, Capoterra, Uta che vorrebbero comunque anche loro avere la metropolitana; e io più volte ho fatto presente che comunque, sempre parlando con gli altri Sindaci, che Sestu era già comunque nel Piano, era un'opera di cui avevano garantito la realizzazione. Quindi, io interloquisco con Arst molto spesso.

Per quanto riguarda i punti... allora andiamo con ordine. Quindi, questa è la premessa.

Poi, sì, purtroppo eravamo a conoscenza del fatto che si sia fermato per l'ennesima volta il pullman per una avaria al motore, ed è avvenuta quasi la contemporaneità perché l'Arst lo ha comunicato a noi, e io avevo comunicato a loro, alla parte politica, mentre dagli uffici ci avevano comunicato appunto che si era riscontrato questo problema, oltre alle segnalazioni dei cittadini che avvengono anche con noi direttamente. Effettivamente i disagi lamentati dagli utenti sono quelli che purtroppo e nostro malgrado esistono da sempre; alcuni di quei pullman sono gli stessi nei quali ho viaggiato io e molti dei presenti.

Arst sta acquistando dei mezzi e ci ha promesso, ecco perché parlo di promesse perché io fino a quando non li vedo, non ci credo; ci ha promesso in dotazione dei mezzi un po' più nuovi, non quelli nuovissimi che arriveranno magari perché faranno altre tratte, però più nuovi rispetto a quelli che comunque viaggiano sulla nostra tratta.

Per quanto riguarda invece la possibilità di un immediato finanziamento per l'incremento, per l'implementazione delle pensiline, anche questo dovrebbe avvenire a breve; ripeto, la parte politica si è impegnata a implementare le pensiline, a implementare le palette, a tenerle sempre aggiornate con gli orari, e quindi a breve dovremmo avere anche questo. Ripeto, dovremo avere, anche perché se ci viene detto: lo faremo, e poi non lo fanno, capisce bene che oltre ad essere insistente, e questo sicuramente, lo sapete perché chi c'è in Arst adesso come parte politica è vicino a voi, che c'è in Regione idem, e sanno che io non abbasso la guardia, e in tutti i modi sto cercando di portare e di far presente il problema di Sestu. Però, ripeto, più di questo non si può fare.

Io mi auguro che a breve vengano mantenuti, anche adesso sull'Ateneo lì verrà ripristinata, come inizieranno i lavori, e verrà messa anche una pensilina nuova.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca.

Consigliere Serra, è soddisfatto?

CONSIGLIERE SERRA

Sì, soddisfatto in parte, dai; la Sindaca mi lascia ben sperare. Però quello che confido io nella Sindaca è che i cittadini al primo posto, nel senso che queste corriere ormai non sono più agibili, da come mi racconta, perché io per fortuna non viaggio in pullman, però chi non ne ha la possibilità, è obbligato a prendere il pullman.

Quindi, la situazione è una situazione veramente critica; lei ha detto che farebbe... da girare questa interrogazione direttamente all'Arst; mi auguro che lo faccia, se vuole intensificare, intensivi perché magari lei da Prima Cittadina potrebbe conoscere qualcosa in più rispetto a me.

La situazione veramente è una situazione critica e, ripeto, lasciare i cittadini in questo stato, fermarsi nella strada, fare ritardi, chi lavora, chi deve andare a scuola, eccetera, eccetera, eccetera, pensiline che comunque sgocciolano dentro, scritte, immondizia e qua e là, e comunque sarebbe corretto da parte sua, sicuramente lo farà, signora Sindaca, sollecitare l'Arst, ma sollecitarlo ma veramente di mal modo, sbattere i pugni, a prescindere che sia mio amico o suo amico; non ha nessun tipo di significato, quando uno è Primo Cittadino, Consigliere, Assessore del suo proprio paese, comunque meritano rispetto.

Poi, a prescindere dai colori, mi farò portavoce io comunque dei problemi della mia cittadina; poi a prescindere dai colori, tanto quanto, però al primo posto i cittadini. E di questa interrogazione mi auguro che ci siano buone risposte, nel più breve tempo possibile.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra.

Consigliere Argiolas, deve fare una comunicazione?

Interventi fuori ripresa microfonica

Se deve interloquire sull'interrogazione, no.

Allora abbiamo esaurito, quindi, le interrogazioni che erano protocollate ad oggi; mi è stata poi presentata, in apertura di Seduta, un'interrogazione da parte dei Consiglieri Michela Mura, Igino Mura, Fabiola Cardia e Mario Spiga, l'interrogazione non è protocollata, ma è stata presentata a mano a me. L'interrogazione è rivolta alla Sindaca e l'Assessore Bullita, che comunque è assente in questo momento. La esponiamo e poi vedrà la Sindaca.

Quindi la parola alla Consigliera Mura per l'esposizione dell'interrogazione.

CONSIGLIERA MURA M.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Questa interrogazione è molto semplice, e nasce da una serie di dichiarazioni e commenti che sono seguiti al Consiglio comunale sul Piano particolareggiato; non si entra assolutamente nel merito

dei circuiti di tecnici che riguardavano il Piano particolareggiato, ma proprio certe affermazioni che, se non chiarite, che messe così sui social o su volantini, potrebbero dar adito a interpretazioni di diverso genere.

Quindi, per questo motivo abbiamo ritenuto di dover chiedere chiarimenti a chi queste parole le ha pronunciate, o le ha scritte.

Nello specifico ci riferiamo a un commento della Sindaca, che avrebbe messo in evidenza l'utilizzo di metodi tutt'altro che democratici. E vorremmo capire quali sono, perché ovviamente si tratta di accuse molto forti.

E altri commenti, altre dichiarazioni sempre rese pubblicamente, nei quali traspare una sorta... un accordo, un impegno per l'approvazione del Piano particolareggiato, senza mai far riferimento esplicitamente a chi avrebbe siglato questo accordo, a chi si sarebbe impegnato, e lasciando intuire, dicendo chiaramente che alcuni si erano rimangiati la parola data, si sono rimangiati la parola rinnegando l'impegno preso; quindi capire chi è che si sarebbe speso in senso positivo per il Piano particolareggiato e chi invece poi si sarebbe rimangiato questa parola, in modo che si facciano nomi e cognomi, non si facciano accuse così, senza riferimenti specifici.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Mura.

La parola alla Sindaca.

SINDACA

Allora, innanzitutto questo, come c'è scritto nell'interrogazione, la mia affermazione per quanto... è una risposta a un post; quindi io chiedo che venga presentato anche il post.

CONSIGLIERA MURA M.

Da chi è scritto questo post?

SINDACO

Allora, io ho necessità, questa logicamente è una risposta a qualcosa; cosa diceva però il post? A microfono.

PRESIDENTE

Scusate un attimo. Allora si darà lettura del post.

Io voglio capire un'altra cosa invece proprio di ordine tecnico, ci sarà poi necessità di ripetere l'interrogazione per avere la risposta anche dall'Assessore Bullita nella successiva...

Interventi fuori ripresa microfonica

Purtroppo non è presente. Okay, va bene, comunque darà risposta la Sindaca, eventualmente sarà integrata successivamente. Non c'è problema.

Dia pure lettura del post, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA M.

Il post scritto dalla sottoscritta, e faceva riferimento a un articolo di giornale, delle dichiarazioni fatte su Casteddu online, in cui si affermava che le Consigliere Mura e Cardia avevano fatto dalle pesanti critiche ai tecnici, al lavoro dei tecnici.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, sto facendo l'introduzione per spiegare il post; l'articolo non ce l'ho in questo momento, se vuole ve lo recupero.

Comunque il mio post riguardava l'affermazione della Sindaca sul fatto che in Consiglio comunale siano state fatte delle pesanti critiche ai tecnici del Piano particolareggiato.

Adesso leggo il post. L'affermazione della Sindaca riportata in un articolo, secondo la quale l'opposizione ha aspramente criticato i tecnici incaricati della redazione del Piano è semplicemente falsa, e fa parte di un atteggiamento puramente mistificatorio, tipico di un'Amministrazione incapace di assumersi le proprie responsabilità; i tecnici hanno seguito le indicazioni a loro date. La responsabilità degli indirizzi è totalmente in capo alla maggioranza, incapace di proporre una visione di lungo respiro; da anni in tutte le occasioni in cui c'è stato possibile, abbiamo ribadito la necessità di dare più importanza alla realizzazione del Piano; invece la maggioranza ha preferito considerarlo alla stregua della pubblicazione di una tesi di laurea, o delle ronde di vicinato. La Sindaca pensi ad amministrare con serietà, anziché nascondersi dietro un dito per spostare l'attenzione dei cittadini.

Questo è il contenuto del post.

PRESIDENTE

Diamo lettura anche della risposta integrale.

CONSIGLIERA MURA M.

La risposta integrale c'è nell'interrogazione; la risposta integrale è esattamente questa: la Sindaca pensa ogni giorno ad amministrare e la... che da sempre caratterizzano la sua azione politica. Chi sposta l'attenzione dei cittadini non sono certamente io e la mia Amministrazione, ma chi pensa di avere la verità assoluta in mano e di poterla imporre agli altri con metodi tutt'altro che democratici.

Quindi, vorrei capire in che modo qualcuno avrebbe imposto la verità, e quali sarebbero questi metodi tutt'altro che democratici utilizzati.

SINDACA

Capisce bene che la sua affermazione era molto pesante nei confronti miei, e anche la mia è una risposta politica infatti.

PRESIDENTE

Allora, finiamo con la fase interlocutoria, che già di per sé non dovrebbe esserci; risponde alla Sindaca, prego.

SINDACA

Allora io ritengo che questa risposta sia adeguata al tenore utilizzato da lei nella sua affermazione, dove dice che, appunto, insomma ce l'abbiamo a verbale, io adesso non ce l'ho sottocchio.

Quindi, non è altro che una risposta politica a quello che lei ha pesantemente affermato, Consigliera Mura; mi permetta lei attacca e può dire tutto quello che vuole sull'Amministrazione e su me, e io no?

Interventi fuori ripresa microfonica

PRESIDENTE

Allora, scusate, prende nuovamente la parola la Consigliera Mura; però vi pregherei...

CONSIGLIERA MURA M.

No, perché forse non sono stata chiara; io non entro nel merito di chi ha ragione e chi ha torto, cosa può fare l'uno o cosa può fare l'altro. Però nel momento in cui si fa riferimento a metodi tutt'altro che democratici, e contestualmente, perché stiamo parlando nel contesto del Piano particolareggiato, in cui sono state fatte diverse affermazioni che lasciano intendere accordicchi, cose strane, sottobanco.

Quindi, per chiarire, insomma si tratta di normale dialettica politica, io chiedo alla Sindaca di chiarire che cosa intenda, quali sono i metodi tutt'altro che democratici, ai quali si riferisce, perché altrimenti se non è come lo intendo io questo tutt'altro che democratici, si tratta di normale dialettica politica, allora forse ci si sarebbe potuti esprimere diversamente; ma metodi tutt'altro che democratici a casa mia può vuol dire anche cose poco lecite, cose insomma che gettano fango sulle persone.

Non si tratta di opinioni politiche, di pensarla in un modo, pensarla in un'altra, scaramucce politiche; metodi tutt'altro che democratici fanno sottintendere altro.

Grazie.

PRESIDENTE

La Consigliera Mura è stata sufficientemente chiara. Chiede un chiarimento, quindi una puntualizzazione su cosa si intenda su quanto ha detto.

Prego la Sindaca.

Però vi pregherei adesso di dare un'unica risposta e poi di chiudere qui l'interrogazione.

SINDACA

Io do la risposta e chiudo anche abbastanza celermente.

Allora quando si è sotto attacco e si viene apostrofati in un certo modo, si risponde in un certo modo. Per me un metodo che non è del tutto democratico è il fatto di aver abbandonato l'Aula al momento del voto, nonostante si siano date le motivazioni; si sono date le motivazioni e si è abbandonata l'Aula, facendo così cadere il numero legale. Se invece si fosse, nella normale dialettica, detto: io non sono d'accordo, però rimane in Consiglio; mi pare che sia un metodo democratico.

Il fatto di dire: va bene, non avete accolto, o perlomeno mi sono sentita in un qualche modo bypassata, non avete accolto tutto ciò che noi abbiamo presentato, allora vi faccio mancare il numero legale e il Piano particolareggiato non viene approvato. Per me questo non è un atteggiamento, soprattutto quando tratta un Piano particolareggiato del centro storico, che è uno strumento molto

importante, e soprattutto quando per un anno si è lavorato al Piano particolareggiato, è stato presentato a luglio dell'anno scorso ai Consiglieri, ci sono state un'infinità di riunioni; come atto finale il fatto di far mancare il numero legale potrebbe essere visto come un atteggiamento non del tutto democratico, ma piuttosto un atteggiamento...

Interventi fuori ripresa microfonica

... un atteggiamento ostruzionistico.

PRESIDENTE

Si è concluso l'intervento della Sindaca.

Consigliera Mura è soddisfatta?

CONSIGLIERA MURA M.

Allora, già vediamo che da tutt'altro che democratico, siamo passati a: non del tutto democratico e poi ostruzionistico, che è ancora un'altra cosa; quindi, in parte è chiarito, anche se mi lascia di stucco innanzitutto il ritenere da parte della Sindaca che abbandonare l'Aula al momento del voto sia un atto tutt'altro che democratico, perché a parte che ne ha fatto uso nella scorsa consiliatura in diverse occasioni, e me lo ricordo bene, quindi evidentemente anche la nostra Sindaca in altre occasioni si è comportata in modo tutt'altro che democratico, così come definirebbe l'uscita dall'Aula al momento della votazione, e così come fanno altri Consiglieri dello stesso Gruppo dei Riformatori in altre situazioni, come ad esempio di recente nel Comune di Cagliari.

Ma l'altra cosa che mi stupisce, che mi lascia veramente di sasso, è che un fatto...

Interventi fuori ripresa microfonica

PRESIDENTE

Non è non è stato citato nessun Consigliere presente in Aula.

CONSIGLIERA MURA M.

Un fatto come quello dell'uscita dall'Aula, che rientra nei metodi, nei poteri, negli strumenti, scusate, la parola più appropriata è strumenti, negli strumenti del Consigliere comunale, venga ritenuto dalla Sindaca un metodo tutt'altro che democratico; il Consigliere comunale d'opposizione si trova in situazioni in cui utilizza anche quello strumento per tanti motivi, a volte perché se ritiene che la delibera adottata va contro la legge, è meglio che non partecipi alla votazione; altre volte perché vuole dare, con la propria assenza, la propria uscita dall'Aula, maggior sostegno, maggiore forza alle proprie motivazioni. Ci sono diversi motivi per cui si può uscire dall'Aula. E non solo, l'uscita dall'Aula è stata ampiamente motivata.

Terza cosa che mi stupisce, che quindi non posso assolutamente ritenermi soddisfatta per questi rispose, proprio nel complesso della risposta, è che la Sindaca ignori quello che è stato l'iter del Piano particolareggiato, non sa neanche quanto tempo è passato tra un incontro e l'altro...

Interventi fuori ripresa microfonica

Cos'è il fatto personale, perché il fatto che la Sindaca ignori qualcosa è un...

Interventi fuori ripresa microfonica

Cioè lei non può ignorare qualcosa?

PRESIDENTE

Allora, Consigliera Mura, ha ampiamente motivato il suo dissenso; concluda brevemente, altrimenti mi deve appellare al Regolamento e ha tre minuti per rispondere, tre minuti sono abbondantemente passati, le consento di concludere molto brevemente.

CONSIGLIERA MURA M.

Brevemente finisco, perché fa parte della risposta.

Se mi viene detto che i metodi...

PRESIDENTE

Non c'è nessuna risposta, lei deve solo dichiarare se è soddisfatta o meno; l'ha fatto ampiamente. Concluda, brevemente; prego.

CONSIGLIERA MURA M.

Allora, non sono soddisfatta perché ignorare i metodi, la procedura seguita e motivare poi un'affermazione simile dicendo che l'uscita dall'Aula è tutt'altro che democratica, è un atto gravissimo da parte di un Sindaco.

PRESIDENTE

Bene.

Consigliere Muscas, ha chiesto di intervenire per fatto personale; esponga le sue ragioni per le quali ritiene di essere stato lesa personalmente, poi valuterò io se si tratta...

CONSIGLIERE MUSCAS

Io intanto non accetto che una Consigliera di opposizione, per difendere le sue ragioni, accusi Consiglieri del passato che hanno abbandonato l'Aula; ma in quale occasione? Questo voglio capire, Presidente. Non può accusare un Consigliere della vecchia, che è poi ve lo stesso partito, che l'ha detto; io sono dello stesso partito.

Allora questa è la ragione; cosa faccio, Presidente?

PRESIDENTE

Allora, scusate...

Interventi fuori ripresa microfonica

Infatti io sono qui anche per quello, se mi fate parlare, posso rispondere io, scusate; non ho capito.

Allora, io ritengo che nelle affermazioni fatte, nell'esposizione anche così come l'ha data il Consigliere Muscas, non ci siano gli estremi per ricorrere a un intervento volto a ottenere una scusa,

sulla base del fatto che ci sia stata una lesione personale da parte dei Consiglieri; quindi, la cosa si chiude qui. Stop.

Quindi abbiamo concluso la fase delle interrogazioni; giustamente mi ricordava la dottoressa che sarebbe presente, in teoria, un'altra interrogazione, che è quella relativa al gioco d'azzardo, che poi in realtà è stata trasformata in mozione; quindi la riteniamo ritirata, e andiamo direttamente alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, cioè proprio la "*Mozione sul contrasto al gioco d'azzardo patologico*". La mozione è stata presentata dai Consiglieri Cardia, Spiga, Crisponi, Serra, Mura, Asunis, Mura e Putzu; ed è esposta dalla Consigliera Cardia; prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Mozione sul contrasto al gioco d'azzardo patologico.

CONSIGLIERA CARDIA

Sì, effettivamente io poi ho indicato che l'interrogazione andava ritirata e la mozione la ritenevamo più valida anche, per portare la discussione in Aula di un problema oggettivamente importante e sempre più grave.

Leggerò attentamente, perché poi chiedo anche di stare attenti ai numeri, che sono poi quelli importanti che chiariscono poi il problema grosso anche Sestu.

Il gioco d'azzardo patologico, detto anche GAP, nel suo acronimo, o ludopatia, è definito dalla Organizzazione mondiale della sanità una malattia sociale, rientrando tra i disturbi del controllo degli impulsi, e ha grande affinità con le manifestazioni impulsivo ossessive, e in particolare con i comportamenti di abuso e dipendenza.

La ludopatia, dunque, rappresenta un importante problema di salute pubblica, che colpisce indistintamente tutte le fasce sociali, pur privilegiando quelle economicamente e culturalmente più svantaggiate; può avere conseguenze gravi nelle relazioni familiari e sociali, e soprattutto nella compromissione della vita lavorativa, con rischio di gesti estremi o alimentazione di fenomeni criminosi quali l'usura.

E qui sono andata, non c'è nella mozione, a reperire dei numeri: quasi 100.000 persone nel 2017, questo è il dato italiano, hanno chiesto denaro in prestito illegale; 100.000 hanno procurato danni economici ad altre persone, e 30.000 hanno subito danni economici. La Sardegna addirittura risulta essere la Regione italiana con il maggior numero di apparecchi per l'esercizio del gioco d'azzardo, con punte di una slot machine ogni 95 abitanti; e che il nostro Comune nell'ambito di Città metropolitana detiene il primato per numero di macchinette, o giocate pro capite che si aggira a circa 1.600 euro per il solo 2016.

Il 14 luglio del 2014 la Commissione Europea sui servizi del gioco d'azzardo online ha adottato una raccomandazione sui servizi di gioco d'azzardo online, che incoraggia gli Stati membri a realizzare un livello elevato di protezione per i consumatori al fine di salvaguardare la salute e ridurre al minimo gli eventuali danni economici, che possono derivare dal gioco d'azzardo eccessivo e compulsivo.

Da un censimento informale effettuato dal nostro gruppo politico risulta che a Sestu, oltre al numero delle slot prima citato, esistono anche alcune sale con presenza di minori, che possono tranquillamente utilizzare i giochi, senza che ci siano i necessari controlli, volti ad impedire loro l'accesso; e questa sala si trova nella via Roma, di fronte alla biblioteca comunale, un posto molto visibile. Io sinceramente non ho visto entrare, perché non sto lì a tutte le ore; però è facile entrare

perché non c'è nessun controllo. c'è un atrio iniziale e le macchinette solo dopo, ma è facilissimo entrarci.

Secondo lo studio poi Espad nell'Italia 2015, condotto dai ricercatori del reparto di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa, eccetera, eccetera, non vi leggo la sigla, che ha coinvolto oltre 30.000 studenti di 405 istituti scolastici superiori del nostro Paese, la percentuale di studenti tra i 15 e i 19 anni che ha giocato d'azzardo nell'ultimo anno è stata del 42%; è una cifra importante. Si è però, nel 2017, abbassata perché probabilmente ci sono una serie di progetti, che stanno comunque dando dei risultati.

È aumentato il gioco, ma si è abbassato la percentuale dei giovani; il che non ci ritiene sicuramente immuni da questo problema.

Lo stesso studio del 2015 riferisce, a sottolineare l'importanza degli aspetti contestuali dell'offerta di gioco, che il 48% degli studenti che non hanno giocato d'azzardo durante l'anno, riferisce di non avere contesti di gioco nelle vicinanze. Ecco perché mi riferivo ai luoghi qui a Sestu, cioè se sono sotto proprio... sono nei luoghi dove ci si aggrega, dove si va in chiesa, scuole, biblioteche, è chiaro che è facile cadere...

Interventi fuori ripresa microfonica

Fa sorridere?

PRESIDENTE

No, mi fa sorridere la... mi sembra molto collocata. No, no, ho avuto un'idea chiara di quello che può essere...

CONSIGLIERA CARDIA

Ho delle esperienze dirette perché, lavorando con i bambini, avendo figli giovani, so che cosa sta succedendo.

PRESIDENTE

No, scusi, Consigliera, ha capito che io sorriso perché ha citato tre locali a caso, e io mi sono immaginato a Sestu dove stanno questi locali; ho fatto i miei ragionamenti.

CONSIGLIERA CARDIA

Lo sappiamo, infatti sono ben collocati; forse è fatta ad arte anche.

Circa il 44% degli studenti giocatori abita o frequenta una scuola a meno di cinque minuti dal luogo dove è possibile giocare d'azzardo, contro il 30% circa di non giocatori.

Recenti studi epidemiologici, e in particolare l'articolo scientifico prodotto dalla Consiglio nazionale delle ricerche, relazione tra numeri e tipo di giochi d'azzardo praticati, e gioco problematico nella popolazione generale italiana – e salto qualche citazione – dice che il dato che se ne ricava è assolutamente clamoroso nel confermare la specifica pericolosità degli apparecchi automatici di gioco; ogni giocatore di apparecchi automatici di gioco perde in media oltre 400 euro al mese solo in questo gioco. Se penso alla percentuale di disoccupati, di persone che non percepiscono reddito, o quelli che addirittura lo percepiscono da introiti dei Servizi sociali, mi vengono i brividi.

Quindi, richiamate tutte le leggi che adesso vado a citare in due parole, all'articolo 50, settimo comma del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che pone la questione degli orari, la circolare del Ministero dell'Interno, la Direttiva del 2006 CEE del Parlamento Europeo del Consiglio del 12 dicembre, eccetera, eccetera, l'articolo 7 del Decreto legislativo 13 settembre 2012, che reca disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, il cosiddetto Decreto Balduzzi, che anche li pone questioni sulla vigilanza o meno di luoghi di gioco, pone anche la questione sull'Osservatorio sul gioco d'azzardo. Poi ci sono delle varie sentenze che disciplinano sempre orari e chiusure; e addirittura il compito del Sindaco, anzi la facoltà del Sindaco di disciplinare gli orari di tutti gli esercizi commerciali insistenti nel territorio comunale, anche dei pubblici servizi, in forza della generale previsione dell'articolo 50, che ho citato prima, e con la quale afferma che: non è possibile ravvisare un impedimento a provvedere per il fatto che per determinati esercizi si sia già espresso il Questore.

Questa era una questione che era nata in Campania rispetto a quale potere potesse avere o il Questore o il Sindaco per la chiusura di alcun esercizi, o addirittura l'organizzazione degli orari.

Poi c'è il Decreto Balduzzi di cui già ho citato prima, e salto tutta questa parte; poi la sentenza TAR del Veneto, Venezia del 2017, quindi abbastanza recenti, con la quale si dichiara legittima la riduzione a otto degli orari di esercizio delle sale da giochi d'azzardo, e di funzionamento, accensione e spegnimento, degli apparecchi con vincite in denaro installate nei pubblici esercizi autorizzati, al fine di contrastare il fenomeno della ludopatia.

Quindi, tenuto conto che il Governo non ha esercitato la delega per il riordino della normativa, che è abbastanza, molto ancora disordinata, ci sono varie iniziative da parte regionali, ma abbiamo progetti di legge, ma non c'è ancora nulla; l'assenza di una legge della Regione Sardegna per la disciplina dei giochi illeciti, Tenuto conto però che numerosi Sindaci e Amministrazioni comunali, come dicevo prima, in questi anni continuano ad intraprendere azioni di contrasto al gioco d'azzardo, e proprio il nostro Comune nel 2014 e aveva deliberato l'adesione al manifesto dei Sindaci per la legalità e contro il gioco d'azzardo, che era promosso da Terre di mezzo, e della lega delle Autonomie Locali, che proponeva cose parecchio interessanti, bisognerebbe seguirle e comunque lavorarci.

Quindi, premesso tutto questo che ho letto, impegniamo il Sindaco e la Giunta comunale ad applicare tutti i provvedimenti atti a contrastare il gioco d'azzardo, attraverso misure specifiche in materia di limitazione delle sale da gioco e del loro orario di apertura; nonché, in questo caso, sgravi fiscali, facilitazioni di natura tributaria e tariffaria a favore degli esercizi dello slot, e in questo ci sono esempi anche sardi, ci sono parecchi paesi; mi è capitato ieri di parlare col Sindaco di Assemini, loro avevano iniziato una prima previsione appena insediati nel 2015, abbassandola la TARI del 5% anche per una sorta di esperimento per vedere come rispondeva; sono andati poi negli anni successivi ad aumentarlo. È una goccia in mezzo al mare, però è una gratificazione per chi decide di non sottoporsi, o comunque di non utilizzare questo mezzo metodo di arricchimento, tra virgolette, non è neanche questo, perché comunque dietro c'è dolore, ci sono danni economici non indifferenti, se non hanno ancora cose più gravi.

A farsi promotori poi di azioni di coordinamento di tutte le Amministrazioni a livello locale, inclusi i nuovi enti di area vasta, le Prefetture, le Forze dell'ordine, le ASL, associazioni, scuole e parrocchie; anche tenendo conto delle positive esperienze già realizzate in diverse aree del territorio.

Ad attivare una campagna di sensibilizzazione ed informazione rivolta agli esercenti e tutti i cittadini, promuovendo le iniziative anche sul sito web del Comune, compreso il progetto No Slot, alla realizzazione di loghi adesivi da applicare in zone visibile per l'attività allo slot; è una serie di esempi che potrebbe essere anche valutata.

Coinvolgere le istituzioni scolastiche su percorsi di prevenzione, atte ad informare e educare il mondo giovanile, oggi particolarmente esposta al problema.

Certo, noi non abbiamo le scuole superiori, ma già dalla seconda e terza media è un discorso che può essere assolutamente attivato; ripeto, per la vicinanza di queste sale, e per tutta una serie anche di locali che ne detengono e che sono molto frequentati dai ragazzini. E purtroppo, lo dico ad esercenti e adulti, chiudono un occhio, se non due su queste attività.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cardia.

Bene, è stata esposta la mozione, possiamo aprire la discussione ai Consiglieri che intendano intervenire.

Chiede la parola in apertura la Sindaca; prego.

SINDACA

Buonasera a tutti di nuovo.

Effettivamente questa è una la mozione che mi dà modo di presentarvi anche l'ordinanza, che sto facendo, anche per accordi fatti in Città metropolitana; l'anno scorso il Sindaco di Cagliari ha fatto un'ordinanza, esattamente ad aprile, sulla scia della quale tutti i Comuni si sarebbero adeguati. Al momento mi risulta che neanche Assemmini, anche se ha fatto il provvedimento sulla riduzione, abbia fatto un'ordinanza, perché sappiamo che fare un'ordinanza dove si vincolano comunque gli esercenti a degli orari stretti su una questione, che io ritengo fondamentale perché non solo tutto ciò che ha esposto lei nell'ordinanza, ma addirittura il gioco d'azzardo è stato classificato nel manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, il DSFM5, come una patologia vera e propria.

Quindi, tutti i riferimenti che lei ha fatto, io li ho citati nell'ordinanza; ce l'avevo pronta perché solo ad aprile Cagliari ha avuto l'okay anche dal Consiglio di Stato, cioè avevamo paura effettivamente che venisse impugnata, e quindi era inutile farla.

Invece con la certezza che l'ordinanza di Cagliari non sia stata impugnata, con molta tranquillità io farò l'ordinanza, che limita, ve la leggo così la condivido; l'avrei potuta fare i giorni scorsi, ma volevo proprio, visto che era pronta, condividerla con voi.

Limitare l'orario di esercizio delle sale autorizzate, ex articolo 88 del Tuls, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, e dalle ore 18:00 alle ore 23:00, tutti i giorni, compresi i festivi.

Ve lo leggo direttamente il testo proprio dell'ordinanza.

Ordina che a far data della presente ordinanza le sale giochi e gli esercizi in cui siano stati installati apparecchi di gioco leciti, di cui all'articolo 110, commi 6, e 18 giugno 19... 31, numero 773, presenti nel territorio del Comune di Sestu rispettino gli orari, come di seguito indicati: orario di esercizio delle sale giochi autorizzate ex articolo 86 del Tuls, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, e dalle ore 18:00 alle ore 23:00, tutti i giorni compresi i festivi; orario di funzionamento degli apparecchi di gioco lecito, di cui all'articolo 110, comma 6 del Tuls, installati in altre tipologie di esercizi autorizzati ex articoli 86 e 88, ovvero negli esercizi autorizzati ex articolo 86, sempre del Tuls, come bar, ristoranti, alberghi, rivendite tabacchi, edicole, esercizi commerciali, circoli ricreativi, ricevitorie del lotto, eccetera; negli esercizi autorizzati ex articolo 88, come agenzie di scommesse, negozi di gioco, sale bingo, negozi adibiti esclusivamente al gioco, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, e dalle 18:00 alle 23:00, tutti i giorni compresi i festivi; è fatto obbligo agli esercenti di spegnere nelle ore di sospensione dal funzionamento i suddetti apparecchi per il gioco tramite l'apposito interruttore elettrico, o altro strumento analogo, situato su ogni apparecchio.

Le sale biliardo e le sale bowling, autorizzate sempre ai sensi dell'articolo 86, sono escluse dall'applicazione del presente provvedimento in ragione della loro natura di attività prevalentemente sportiva; i tali sale gli apparecchi di gioco lecito, di cui all'articolo 110, comma 6, eventualmente installate sono comunque soggette agli orari di funzionamento disciplinati dalla lettera A, punto 2 del presente provvedimento.

Quindi, se ci fossero in questi più giochi, alcuni individuati come attività prevalentemente sportiva, vengono spente le macchinette che invece non fanno parte di quel tipo.

Dispone inoltre che in tutti gli esercizi, in cui sono installati apparecchi da gioco, il titolare della relativa autorizzazione di esercizio, o titolo equivalente, è tenuto ad osservare, oltre a quanto sopra indicato, le seguenti previsioni che richiamano quello che avete chiesto e che è opportuno, quindi anche l'informativa; è un po' come ciò che c'è scritto nelle sigarette: il fumo danneggia la salute, però noi lo mettiamo per avvertire, poi ognuno fa quello che ritiene più opportuno.

Quindi, in tutti gli esercizi in cui sono installati apparecchi da gioco, il titolare della relativa autorizzazione di esercizio, o titolo equivalente, è tenuta ad osservare, oltre a quanto sopra indicato, le seguenti prescrizioni: obbligo di esporre in luogo ben visibile al pubblico un apposito cartello contenente formule di avvertimento sul rischio di dipendenza della pratica di giochi con vincita in denaro, nonché le informative sulle altre prescrizioni previste dalla legge;

L'obbligo di esporre all'esterno del locale l'orario di apertura delle sale giochi e l'orario di funzionamento degli apparecchi da gioco, secondo quanto previsto dalla presente ordinanza.

Obbligo di esporre all'ingresso e all'interno dei locali il materiale informativo predisposto dal servizio sanitario della Regione Sardegna, ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della Legge 189/2012, diretto ad evidenziare i rischi correlati al gioco con vincita in denaro, e a segnalare la presenza sul territorio dei servizi... pubblici e del privato... dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico, cosiddetto GAP, sempre quello in riferimento al DSM 5; che la violazione delle disposizioni previste dalla presente ordinanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, da un minimo di euro 25 a un massimo di euro 500, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto legislativo 267 del 2000, con l'applicazione dei principi di cui alla Legge 689/81, avvertendo che oltre la sanzione prevista dalla presente ordinanza, saranno applicabili le sanzioni previste dalla normativa nazionale di contrasto delle ludopatie, nonché dalle norme in materia contenute nel Codice Penale, fatte salve ulteriori e specifiche posizioni di legge in materia.

Dispone che in caso di particolare gravità e di recidiva della violazione al contravventore si applicherà per un periodo da uno a sette giorni la sanzione accessoria della sospensione dell'attività per le sale giochi autorizzate, ex articolo 86 e 88, ovvero la sospensione del funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro, di cui all'articolo 10, comma 6 sempre del Tuls, così modulata: giorni 2 e in caso di prima applicazione, giorni 4 in caso di seconda applicazione, giorni 7 in caso di terza applicazione.

La recidiva si verifica qualora la violazione delle disposizioni sia stata commessa per due volte in un anno, anche se il responsabile ha proceduto al pagamento della sanzione mediante l'oblazione, ai sensi dell'articolo 16 della Legge 24 novembre 81, numero 689 e successive modificazioni; che la Polizia locale e gli altri Agenti della forza pubblica sono incaricati dei controlli per la puntuale osservanza delle norme contenute nella presente ordinanza.

Avverte che il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito istituzionale del Comune, nonché all'Albo Pretorio online dello stesso Comune per la generale conoscenza, e trasmesso per gli atti di competenza alla Questura di Cagliari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna, con sede in Cagliari, nella via Sassari 17, entro il termine, e così via.

Questo è il testo dell'ordinanza che pensavo di fare da domani bene.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Sindaca.

Ci sono altri interventi in discussione? Prego, Consigliera Crispini.

CONSIGLIERA CRISPINI

Come ha ricordato nella mozione la Consigliera Cardai, questo argomento era già passato in discussione in questo Consiglio comunale nel 2014, perché è un argomento di grandissima attualità, ed è un grossissimo problema di questo e di tantissimi altri Comuni; ma nel Comune di Sestu il problema è particolarmente acuto perché, per numero di giocatori e per importo delle cifre giocate, è veramente un dato abnorme.

La cosa più grave è che questo problema, questa dipendenza perché è una dipendenza patologica, certificata dal Sert, coinvolge tutti; coinvolge, come è stato ricordato, giovani, anziani, ogni fascia sociale, e in particolare quelle meno abbienti che iniziano con un Gratta e Vinci, e poi purtroppo si spingono a usare le slot machine e a dilapidare i propri soldi in questo modo forsennato; non possiamo utilizzare altro aggettivo.

È un problema veramente preoccupante, ed è un problema che a Sestu si somma a tanti altri, che purtroppo riguardano soprattutto la popolazione giovanile; a proposito di dipendenza vorrei portare all'attenzione di questo Consiglio comunale quello dall'alcol, e quello veramente scottante delle droghe, perché a Sestu, occorre dirlo, i ragazzini purtroppo utilizzano le droghe, utilizzano nel migliore dei casi la marijuana o comunque insomma l'erba, nel peggiore dei casi spesso fanno uso anche di metanfetamine, di pasticche e persino di cocaina; questo ve lo posso garantire perché purtroppo, avendo dei figli in età adolescenziale, mi capita di ascoltare quello che si raccontano, o di sbirciare le chat, e veramente viene fuori un contesto davvero preoccupante.

Questo problema riguarda anche il gioco; il gioco è una dipendenza, una dipendenza neurologica, qualche tempo fa in questo in quest'Aula consiliare un neurofarmacologo parlando dell'evoluzione nel cervello degli adolescenti ci faceva vedere come la dipendenza dal gioco produca analoghi comportamenti cerebrali di quella da droghe o da alcol. Quindi, dal punto di vista neurologico e fisiologico è una dipendenza gravissima, che ha effetti dirompenti sulle famiglie, sugli equilibri delle famiglie, sulla crescita delle persone, sul futuro delle famiglie, sulla tenuta sociale di una comunità; è davvero un problema grosso, a Sestu come da altre parti, non è che sia una cosa che succede adesso, casomai qualcuno volesse polemizzare, questo problema a Sestu c'è da tantissimo tempo.

Purtroppo i proventi del gioco sono per pochi, per pochissimi che li utilizzano come meglio credono, ma i danni del gioco sono per tutti, perché poi quello che capita nella società dopo che il gioco d'azzardo assume questo rilievo, è veramente un problema rilevante.

Sono contenta che la Sindaca adotti questa ordinanza, credo che sia assolutamente opportuna; non so se si possa fare un'ordinanza anche riguardo la distanza che ci deve essere fra i locali in cui si esercitano queste attività e i luoghi sensibili...

Interventi fuori ripresa microfonica

E lo so, perché purtroppo le ordinanze vengono impugnate perché comunque il gioco d'azzardo è un'entrata certa dello Stato, che ogni qualvolta deve, per esempio, avere incassi sicuri, oltre a ritoccare le altre tasse, va a tassare anche il gioco d'azzardo, perché purtroppo è una dipendenza, e quindi è un'entrata certa.

Però è veramente un problema che bisognerebbe sottrarre dalla mera contabilità del Ministero delle Finanze, e dovrebbe essere contabilizzata anche dal Ministero della Sanità, perché è inutile che noi incassiamo tantissimi soldi e poi li dobbiamo usare per tamponare quelli che sono gli effetti del gioco d'azzardo.

Quindi, l'unica cosa che possiamo fare in questo momento è spingere perché una legge organica venga approvata nel Parlamento italiano, venga approvata dalla Regione Sardegna, perché in altre Regioni esistono già delle norme di legge che comunque servono a intervenire nei pochi margini che la legge nazionale consente; serve un'azione educativa assolutamente capillare nelle scuole e in tutti i luoghi in cui si fa educazione, in modo tale che almeno riusciamo a rendere informati i nostri giovani, e cerchiamo anche di intervenire su quelle che sono le conseguenze poi sulle famiglie, perché credo che tutti noi conosciamo una qualche famiglia a Sestu che è disgregata, che è in difficoltà a causa del vizio del gioco d'azzardo.

Quindi, credo che sia un'emergenza per la nostra comunità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Crisponi.

Ci sono altri interventi? prego, Consiglieria Mura.

CONSIGLIERA MURA M.

Premesso che sono felicissima di questa ordinanza, ma possiamo intervenire per quanto riguarda la vicinanza di locali dopo il 2012, i locali che sono stati aperti di recente negli ultimi anni? Vorrei capire qual è il riferimento di legge per il quale quelli recenti non possono essere...

Interventi fuori ripresa microfonica

PRESIDENTE

No, scusate, se dobbiamo rispondere, lo facciamo al microfono.

CONSIGLIERA MURA M.

Allora quello che mi è sembrato di capire, da quello che ho sentito sino adesso, è che sui locali di più recente apertura si potrebbe ancora intervenire per la distanza da luoghi sensibili, quindi scuole, biblioteche; e mi pare che tutti noi possiamo ben immaginare quali possano essere.

Quindi, la mia domanda è: visto che ci sono luoghi di apertura recente, che si trovano vicino ai locali sensibili, possiamo completare questa ordinanza?

PRESIDENTE

La Consiglieria Mura ha esposto un dubbio, al quale dà risposta la Sindaca.

SINDACA

Allora, l'ordinanza che è stata fatta in alcuni Comuni, è stata proprio rigettata dal TAR per questo motivo, afferente proprio alle distanze. Io al momento rimarrei dell'avviso di far partire questa immediatamente, e poi vedere come è stata gestita anche quella delle distanze in altri Comuni, e quali sono quelle che sono state impugnate.

Sono disponibilissima a farlo, però prima farei questa, e poi anche quella sulle distanze perché ancora, non essendo molto chiaro, ancora stiamo aspettando la risposta di alcune grandi città che hanno fatto anche la limitazione delle distanze.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consiglieri Cardia.

CONSIGLIERA CARDIA

Volevo fare un'altra questione, però volevo ribadire questo delle distanze, adesso non lo trovo il riferimento di legge, quelli che sono nati dopo il 2012, però ho una certezza al 90%, possono essere modificati, possono essere ritoccati; quelli prima no, infatti poi vanno a finire tutti passati come... non mi viene il termine, scusatemi, a quest'ora comincio ad essere stanca, le ordinanze sindacali vengono cassate per questo motivo.

Però io adesso volevo invece parlare di un'altra cosa, pongo sempre un problema, lo pongo anche a me come problema, a Sestu c'è questo problema, non solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti, e va a toccare soprattutto una fascia molto debole di donne che spesso hanno anche i problemi familiari, o donne sole, comunque ne vedo parecchie, ma non è solo un sentimento mio personale, c'è questo problema; io volevo capire se si può istituire, se è presente o se a livello sanitario ci sia una sorta di statistica, anche comunale, ma credo di no, dove si possa conoscere questo dato, perché è nascosto, ci si vergogna poi, non ci si rende neanche conto, però esiste. Tutti quanti magari abbiamo un amico, o un familiare che ci ha raccontato che è in questa situazione.

Sarebbe bello a lavorare anche su questo per creare comunque una sorta, adesso faccio un esempio un po' così, degli alcolisti anonimi, però esistono effettivamente delle attività poste in essere da altre grandi città, dove già sono in cura e si provvede a sanare, a lavorare su questo problema.

Era solo una domanda che ponevo a me stessa alla fine, però riferite a voce tutti, e vediamo un po' quali passi si possono fare.

Intanto, sono assolutamente soddisfatta dell'ordinanza, anch'io sono contenta che comunque... perché sembra un argomento un po' spinoso, perché si ha quasi paura di... perché siamo in un paese, ci conosciamo, sappiamo benissimo quali sono le attività lecite, illecite non posso dirlo, però comunque porre un locale là vicino è sicuramente eticamente sbagliato.

Quindi, pongo anche la questione dal punto di vista morale di chi ha fatto questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Prego, Consigliere Argiolas.

CONSIGLIERE ARGIOLAS

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Sì, è una bella cosa, per carità, però non ci siamo messi un altro problema, io vorrei capire il minorene che non esce dalle 18:00 alle 23:00, vorrei capire; a parte quello, perché mi sa che questi ragazzi escono e rientrano alle 03:00 di notte. Abbiamo messo un problema vicino alle scuole, però dovremmo chiedere ai tabacchini; mi sarebbe piaciuto anche Gratta e Vinci levarli tutti, perché leviamo le macchinette, e okay, è sempre una cosa statale, però mi compro un Gratta e Vinci; non vanno vicino alle scuole, però possono andare da altre parti, perché hanno le bici, hanno i motorini, hanno tutto oggi i giovincelli.

Quindi, che problema abbiamo risolto adesso con una cosa così? Secondo me, non abbiamo risolto niente, assolutamente niente, perché ci sono ragazzine di 15 anni che all'una, alle due di notte sono ancora in giro; quindi queste sale le possono occupare sempre.

Per me non è una soddisfazione questa cosa, assolutamente; vanno chiuse, vanno eliminate, tutte. Allora se si fa una cosa così, sono d'accordo con voi.

Per me questa non è una soddisfazione, assolutamente, tanto rimangono aperte, cosa cambia? C'è la legge che non può... allora, a che cosa serve? Per me non serve a niente, è uguale come prima. Dalle 18:00 alle 23:00 vado a giocare, quindi non mi cambia niente.

Quindi, eliminiamo tutte queste cose, eliminiamo le sigarette, eliminiamo i Gratta e Vinci; queste cose, allora uno può dire sono soddisfatto a queste cose. Ma non agli orari; gli orari i ragazzini... noi magari possiamo andare a letto alle nove o alle dieci, e i ragazzini sono in giro, quindi dalle 18:00 alle 23:00 vanno a giocare. Per me non è servito a niente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Argiolas.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Ledda.

CONSIGLIERA LEDDA

Buonasera a tutti.

Anche io ho avuto una esperienza come Antonello, il Consigliere, e avevo anche io una sala giochi, con un bar; la ludopatia oggi è riconosciuta come una dipendenza recente, invece in realtà è un problema antico, io lo conosco da tanto tempo questo problema. I primi anni 90 mi erano state proposte due slot machine, le prime due macchine arrivate in Sardegna, mi avevano garantito 30 milioni di lire al mese per la frequenza che io avevo nella sala giochi; questo tanto tempo fa, adesso non è paragonabile a ciò che è il regime delle sale giochi. Io avevo una sala giochi al centro del paese, che è che una gran fascia di ragazzi sono tutti passati da me, e avevo videogiochi normali, non erano slot machine.

Ho riflettuto tanto su questo, perché su in continente già le persone erano malate, si parlava già di malattia; in Sardegna arriva sempre 20 anni dopo, e adesso siamo al clou. A fare anche dei regolamenti, è giusto, ma io vi posso garantire che non serve a niente, perché già anche adesso le macchine, le slot machine stanno morendo; adesso c'è il gioco online. Chi lo ferma il gioco online? E giocano in casa, i minori giocano in casa, i soldi vengono dati dai genitori.

Io negli anni 90 ho detto no, e ho detto no a 30 milioni, ed era una bella cifra; ho pensato a me, ho pensato a mio figlio, ho pensato ai figli che venivano al bar, e c'è voluto un gran coraggio a dire no a 30 milioni di lire ai tempi, perché per un anno quanto fa... poi mi ero comprata la villa, la banca e

vedevo queste persone malate, che oggi vedo perché il gioco porta vele, porta drogarsi, porta a prostituirsi; e secondo voi, facendo un regolamento del genere si risolve il problema? Ma nel modo più assoluto!

Io vado alle sei del mattino al bar e vedo delle signore che giocano al Lotto, e che si nascondono, si vergognino anche, però lo fanno. E allora?

Allora, io mi ritengo una persona di aver stravinto, nonostante non abbia preferito incassarmi i 30 milioni, perché se io mi fossi giocato da allora a oggi 10 euro al giorno, e dico che è poco, perché c'è gente che gioca anche 400 euro, ma io dico 10 euro da allora, mettete dal '93 a oggi, tutti i giorni mi fossi giocata 10 euro, quanto avrei oggi? Quanto mi sono vinta oggi?

Questo dobbiamo dire a nostri figli, perché le persone malate ci sono, e se non sono loro a fare la scelta e dire: sono malata, perché lo negheranno sempre che io ho la dipendenza del gioco, lo negheranno sempre; allora la famiglia è quella che più... gli amici. Ma un'Amministrazione a fare certe cose, io lo vedo anche ridicolo, anche se è giusto, però è ridicola perché è la famiglia che deve intervenire. I ragazzi 15 anni in giro oggi ci stanno a fare niente, si annoiano; poi magari escono anche da Sestu, vanno anche nelle altre sale fuori di Sestu che si gioca con le serrande abbassate. Ma dove vogliamo andare? Non esiste!

Ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Ledda.

Prego, Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Buonasera a tutti.

Sarò comunque brevissimo.

È chiaro, il discorso di partenza è che il problema è un problema di dipendenza fondamentale, e non è solo un problema giovanile, è un problema anche di anziani, pensionati; abbiamo avuto un evento qui a Sestu di una rapina, io citò quello che è avvenuto a Sestu, di una rapina a mano armata di una persona che poi è stata arrestata in una sala giochi, già aveva speso, credo, la metà. Così credo di ricordare da L'Unione Sarda, di quanto aveva rapinato.

Quindi, è un problema molto generale, soprattutto a livello appunto di anziani, di pensionati, pare che sia evidente che l'afflusso di monete nel gioco d'azzardo, nei giorni in cui vengono pagate la pensione e nei giorni seguenti subisce degli incrementi, dei picchi incredibili.

È un problema evidentemente in primo luogo culturale, cioè di informazione. La prima informazione dovrebbe essere quella di chiarire ai cittadini che il gioco d'azzardo non è equo, e che lo Stato si prende una porzione, che è il 30%, e se uno giocasse al lotto un euro su tutte le possibili combinazioni dei 90 numeri, almeno una gliene esce, e dovrebbe incassare esattamente il tanto che ha giocato; invece non avviene così proprio perché il gioco non è equo; con una parte di ciò che ha giocato, se lo tiene lo Stato, e per quell'unica che azzecca, lui riceve una somma, che è del 30% inferiore a quella che...

Basterebbe solo questo per dissuadere che è una stupidaggine giocare, perché se anche va bene, si ottiene molto meno di quanto si è giocato.

La mozione invita ad attivare una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta agli esercenti e a tutti i cittadini; tutti i cittadini io intendo giovani, agli anziani, ai pensionati, perché è una situazione che ormai è come un cancro vorrei dire, ha avvolto quasi tutte le attività della nostra società, siamo agli scandali nel calcio dovuti alle scommesse clandestine, ad altre attività.

Ora è chiaro che è difficile a livello di Amministrazione comunale fronteggiare con attività di repressione; certo, può fare l'ordinanza ed è benvenuta, almeno per quel poco che può aiutare a risolvere il problema agisce. Però è evidente che il problema è tutto in queste campagne di sensibilizzazione, e sarà fondamentale per i giovani, soprattutto perché chiaramente riuscire a curare, tra virgolette, in anticipo queste situazioni, è tanto di guadagnato, piuttosto che lasciarli incancrenire nel tempo; però è un discorso generale.

Ripeto, ci sono i giovani, ci sono gli anziani, e probabilmente il gioco è un surrogato di un qualcosa che manca.

Quindi, intervenire sul piano delle Politiche sociali sarà fondamentale questo punto che è indicato nella mozione, secondo me è il punto più importante.

Questa era la considerazione che volevo fare.

Vi ringrazio di avermi ascoltato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura.

Prego, Consigliere Cinelli.

CONSIGLIERE CINELLI

Grazie, Presidente. Buonasera colleghi Consiglieri, Assessori, Sindaca e pubblico presente.

Cosa dire? Mi è arrivata la convocazione per questo Consiglio, e con un doveroso senso civico mi sono presentato; però vedendo l'ordine del giorno reputo sprecati i soldi dei concittadini per interrogazioni che potevano essere fatte agli uffici, o gli Assessorati competenti.

Questo vale anche per questa mozione, una ex interrogazione che, senza entrare nel merito che condivido pienamente, reputo che un'interpellanza con il Sindaco avrebbe trovato sicuramente la risposta giusta, proprio nelle azioni in corso; azioni in corso come questa che ha appena letto la Sindaca, che reputo ottima ed esaustiva.

E per questo motivo, ripeto, non entro poi nello specifico. Però aggiungo un'altra cosa, a me cara che ho sentito tante volte in altri Consigli, e la volevo ribadire, che sarebbe stato anche rispettoso parlarne con i capogruppo per istituire un Consiglio del genere, soprattutto perché è stato richiesto dall'opposizione che non ha neanche il numero legale poi per poterlo sostenere.

Però, come ho ribadito all'inizio, se io ho convocato, mi presento, per rispetto dei cittadini, senza dover fare balletti politici per non far mantenere il numero legale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cinelli.

Prego, Consigliere Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS

Buonasera a tutti.

Io vorrei dare dei dati che ho estrapolato un po' da qui e un po' da là.

2 milioni di persone a rischio ludopatia del gioco d'azzardo, 2 milioni di euro di multa a una società di slot machine nel Governo Letta.

Allora, il Governo impone 2 milioni di euro... 2 miliardi di multa alla società slot machine; di questi 2 miliardi di euro il Governo Letta ne ottiene 500.000. Questo per me significa che anche le leggi non vanno, perché se una società come quella gli impongono 2 miliardi di multa, il Governo Letta ne riceve 500.000 euro. E questo non lo dico io, ma lo dice un Ministro.

Le iniziative adottate a livello di tutti i gruppi politici o dai Consigli regionali o da chiunque, non sono legali perché purtroppo non esiste una legge specifica che condanni il gioco; e il gioco si individua in mille modi, come abbiamo già detto: Gratta e Vinci, Enalotto, Super Lotto, di tutto e di più.

Io non mi soffermerei tanto al gioco, per rovinare le famiglie non basta solo il gioco, ci sono anche tanti altri modi; c'è gente che beve, c'è gente che si gioca i soldi anche per futili scommesse.

Allora, io dico quale legge dovrebbe adottare lo Stato, o noi Comune di Sestu nei confronti dei nostri cittadini che sono già difficilmente individuabili; trovo difficile, come abbiamo detto tutti.

Io vorrei sottolineare un aspetto, non è perché sono sestese, però quando si punta troppo: qui a Sestu, qui a Sestu, sinceramente mi dà un po' di fastidio perché è nell'arco nazionale questo, è dappertutto, in ogni paese, in ogni luogo; sicché non mi va che sia Sestu etichettato altamente, che sono tutti giocatori, tutti di quelli...

Interventi fuori ripresa microfonica

Aspetta, io non intervengo, io sto con la bocca talmente chiusa che non rompo mai a nessuno; se per cortesia mi fate esprimere, vi ringrazio! Grazie, molto gentile, il suo sorriso mi rincuora; mi rincuora davvero, lo dico sinceramente, non glielo sto dicendo, come fa lei per sfottere, io glielo dico sinceramente, mi rincuora. Allora mi fate finire? Grazie.

Mi dà fastidio, dicevo, che il nostro paese sia etichettato così, perché ho vissuto tutta la trafila da quando ero ragazzino, da quando ha iniziato qui la droga, perché si facevano i gruppetti, via Cagliari, quel gruppo lì che sono morti almeno dieci ragazzi, che oggi avrebbero la mia età, forse anche di più di 10, adesso me ne ricordo 10; in questa parte qui, che c'era il covo dove si spacciava, e un po' dappertutto. E non era solo Sestu, è dappertutto. Se voi vedete le retate, e le leggete nei giornali, Cagliari che è una città, però Is Mirrionis, che è un quartiere abbastanza piccolo, lì è la metà delle persone che spacciano, proprio la metà; eppure sono etichettati come i signori di Cagliari.

Qui a Sestu non mi risulta che sia una cosa così enorme; sicuramente c'è, perché se non c'era, oggi non stavamo discutendo di questo.

Quello che a me dispiace molto, in particolar modo di questa malattia, perché io la reputo una malattia, come la droga, come il vizio del bere, che anche le famiglie più sane purtroppo non si esimono di questo difetto che o i figli, o i parenti hanno; e che sarà molto difficile con una, anche se io approvo quello che la Sindaca ha portato, un regolamento, o un'ordinanza può essere valida, ma come tutte le cose proibite troveranno sempre un modo per andare o a destra e a manca, è chiuso lì? Vado dall'altra parte, è chiuso a Sestu, vado a Pirri, è chiusa Pirri, vado a Monserrato.

Questo succederà, ricordatevelo, che la gente che è abituata a usare ogni tipo di... dappertutto, perché se voi vi ricordate quando in un periodo mancarono le sigarette, le facevano arrivare da tutte le

parti del mondo; le sigarette che, secondo me, la sigaretta è sottovalutata, però è una di quelle materie che sono più dannose, sia per la persona che per lo Stato che poi deve curare tutte queste persone, che poi gli vengono un cancro, che poi gli vengono tantissime malattie.

Sinceramente, secondo me, bisognerebbe allargare un po' il panorama di questa ludopatia e includere anche le altre fasce, perché noi tutti sorvoliamo sulle piccole cose: eh, ma si fuma una sigaretta; una sigaretta? Io vedo ragazzi che spengono l'una e attaccano l'altra. E da ragazzi io so cosa vuol dire, perché a 30 anni io ho dovuto smettere perché avevo i polmoni pieni di catrame, che mi immagino come possono avere i polmoni oggi i giovani d'oggi, sia per come fumano e poi per le altre cose che mangiano o ingeriscono dannose.

Sicché a me va bene l'ordinanza che ha portato il Sindaco, sottoscrivo; però, ripeto, e questo voglio che se ne... che si allarghi a tutte le cose che realmente fanno male, ma non perché tanto non riusciremo a gestirle, ma però per dare modo alle persone di riflettere su quello che stanno... perché quello possiamo fare: far riflettere i cittadini che non va, che siamo sulla strada sbagliata, perché tanto lo faranno lo stesso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Muscas.

Prego, Consigliere Argiolas.

CONSIGLIERE ARGIOLAS

Grazie, Presidente.

Vi volevo raccontare una cosa, è successa a me, personale; è la verità, ci sono rimasto molto male. Due persone di fuori, non di Sestu, ci conoscevano perché sapevano chi ero, si lavorava al rifornitore, erano dei clienti del rifornitore, e giustamente il marito gli ha detto: "Ah, dobbiamo andare a Sestu che devo rendere 300 euro a Lello", io questo personaggio l'ho visto dentro casa, mi ha detto: "Anche tu qua, come mai?", "Ah, no, Lello, stavo guardando come...", "Ma guardando, che cosa stai guardando?", "No, bello, è bello qua dentro, ho visto che c'è un bel cane". Non mi scendeva questa cosa, e l'ho accompagnato fuori e c'ero anch'io, dentro la macchina c'era la moglie "O ciao, Lello, come stai?", "Ciao, bene. Ma come mai?", "Guarda, ti abbiamo portato i 300 euro che mio marito ti deve", "Guarda a me non mi deve niente tuo marito, aspetta", gli ho detto a lui "Perché mi stai mettendo in cattiva luce con tua moglie, quando tu a me non mi deve niente?", purtroppo gli servivano 300 euro per andare a giocare, perché la moglie mi ha raccontato dopo dove abitavano, in tutti, e non voleva che al bar entrava a giocare; stava venendo a Sestu a giocare.

Ecco perché dico che non sono contento, perché proprio da poco io ho avuto questa esperienza personale; ecco perché dico non si fa una legge così, si chiudono tutte dalla prima all'ultima, e allora abbiamo risolto il problema. Però oggi come oggi con un'ordinanza così, non abbiamo risolto problema, signori, perché lo sappiamo che i giovani sono sempre in giro, rientrano alle due, alle tre, alle quattro.

Quindi, se un'ordinanza così ci deve essere, per me è chiusa, per tutti, dalla a alla zeta; questa per me non serve a niente.

Poi il Lotto, come ha detto prima la Consigliera Ignazina, sono queste cose che oggi stanno rovinando di più: i telefonini; giocano. Purtroppo signori, sul gioco d'azzardo non ce la faremo mai, mai!

Quindi, la colpa non è che uno che può cadere a giocare, online io entro, voglio giocare a poker e gioco a poker, perché ci sono; non ci sono più le sale delle macchine? Giochiamo con il telefono.

Quindi, per me, il mio punto di vista, per le mie esperienze che ho avuto, questa ordinanza è nulla.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Argiolas.

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA M.

Grazie, Presidente.

Mi permetto di ricordare che l'ordinanza è una decisione della Sindaca; non stiamo decidendo se votare o meno l'ordinanza...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, perché siccome stiamo parlando molto dell'ordinanza, invece ci sono altri punti nella mozione, parla di prevenzione, di vigilanza, di sensibilizzazione; quindi concentriamoci... magari l'ordinanza riguarda una piccola parte che la Sindaca ha ritenuto di dover andare a toccare, che riguarda i controlli e le limitazioni, perché è vero che si può fare tutto dappertutto, è vero che ci sono i cellulari, ma è anche vero che io una cosa non ce l'ho sotto gli occhi, magari mi dimentico o mi ricordo in un altro momento. È un deterrente in più, è uno strumento in più quello che la Sindaca vuole adottare.

Per questo da parte mia accolto favorevolmente.

Non ci dobbiamo dimenticare la prevenzione, allora magari abbiamo anche modo, questa la possiamo fare a livello comunale, sapendo che gli strumenti sono quelli che sono, sapendo che se la legge venisse abolita, saremmo più contenti tutti; cioè se veramente avessimo altri strumenti per chiudere, sarebbe meglio. Però non ce li abbiamo.

Allora noi abbiamo degli strumenti, vediamo cosa possiamo fare con questi strumenti. Io dico, magari può non far piacere parlare di Sestu, perché è un fenomeno generale, però noi a Sestu operiamo; e allora magari un genitore allertato sulla situazione di Sestu, i genitori che viene a sapere quali sono i numeri del nostro paese, magari un occhio in più ce lo punta, non perché abbia bisogno di noi per prestare attenzione ai propri figli, ma perché ovviamente i genitori sono presi da tante cose, e un campanello di allarme in più aiuta; la consapevolezza di quello che c'è a Sestu, perché io sono la prima a ignorare tante cose, non frequento certi luoghi e determinate cose mi vengono riferite. E io immagino che così anche tanti genitori ignorino...

Interventi fuori ripresa microfonica

Non ignorano i genitori, sono tutti al corrente... no, vabbè, ci saranno genitori che giocano, ci saranno anche genitori che non giocano; il problema sarà diffuso, ma ci saranno tante categorie. Io non voglio credere che noi non possiamo fare niente.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, ma infatti ognuno come cittadino può fare la sua parte, altrettanto come l'Amministrazione si può pensare di intervenire con gli strumenti che possono fare l'1%, meglio quell'1%, perché io

penso che anche un volantino distribuito casa per casa, con una firma dell'Amministrazione, con i numeri di Sestu e con uno slogan, per me può fare qualcosa, non sono convinta che sia tutto da buttare; cioè spero che anche i cittadini di Sestu possano cambiare; lavorare con le scuole, chiedere più vigilanza magari per un determinato periodo, chiedere ai Vigili di essere più presenti in determinate situazioni e in determinati orari, perché se il gioco è vietato ai minori, ai minori deve essere vietato, non è che si abbassano la serranda dietro, non è che si nascondono nel retro dei locali. Magari sensibilizzare i Vigili per un determinato periodo su questo fenomeno, potrebbe lo stesso essere un ulteriore deterrente.

Non abbiamo la bacchetta magica purtroppo, cerchiamo di fare quello che possiamo, come in tante altre situazioni; questa non è diversa dalle tante altre situazioni in cui sentiamo dire in questa sede che noi non possiamo fare; possiamo fare una piccola parte, e con questa mozione ci stiamo dicendo: la vogliamo fare questa parte? Sì, no, semplicemente. Io penso che sia nostro dovere farla.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Mura.

Prego, Consigliera Cardia.

CONSIGLIERA CARDIA

Sì, sono un po' stupefatta da certi interventi, perché ci siamo occupati di un settore ben preciso, altrimenti ci saremmo potuti occupare anche della fame del mondo e cercare di risolverlo; ci stiamo occupando del gioco d'azzardo, non generalizziamo, non sono alla vostra portata tutti i problemi del mondo. Potremmo anche fare una cosa: togliere tutte le leggi che puniscono i ladri e gli omicidi, perché tanto quelli si fanno lo stesso.

Quindi, questo è il discorso che state facendo; è così, ha una logica, quella mia affermazione, che è assolutamente inattaccabile. Togliamo tutte le leggi che puniscono i ladri, perché tanto si continua a rubare. Ecco, quindi, è tutto più semplice, non sprecheremmo neanche i soldi.

Noi ci stiamo occupando di questo, e la Consigliera Mura ha ribadito che non si tratta solo degli orari; è un palliativo, è simbolico chiudere quel locali, a meno che qualcuno non sia toccato da questa cosa economicamente, io non credo che nessuno di noi abbia piacere di vedere i ragazzini là.

È vero, continueranno ad andare, ma sensibilizzare, lavorare e fare in modo che comunque ogni volta una persona in più sappia quali sono le conseguenze, anche se non lo fermeremo lì per lì, è una cosa che si può fare. Parlate con un insegnante, so cosa vuol dire andare a tambur battente parlando di un problema, che sembra impossibile da risolvere, ma pian piano, così si creano le nuove generazioni, così si risolvono piccoli problemi; si comincia a sensibilizzare. E già il fatto che ne parliamo qua, se non avessimo portato questa mozione, questo argomento non lo avremmo mai toccato.

L'interrogazione sarebbe solamente, come ha detto il Consigliere Cinelli, stato un discorso tra me e la Sindaca, e sarebbe finito là, non avremmo sentito neanche i vostri commenti, non avremmo potuto sentire anche le vostre proposte.

Parlarne significa prendersi cura del proprio paese, e qui abitiamo e di questo parliamo, Consigliere Muscas, di questo paese parliamo, non chiudiamo gli occhi; quando io cito dei numeri...

Interventi fuori ripresa microfonica

Mi faccia parlare.

Interventi fuori ripresa microfonica

Deve essere così. Se non sappiamo che cosa succede...

Interventi fuori ripresa microfonica

Si nasconda sotto una foglia di fico, sì!

Interventi fuori ripresa microfonica

Ma cosa sta dicendo? Lo sta dicendo lei, probabilmente conosce meglio il problema.

Interventi fuori ripresa microfonica

Perché probabilmente ha sentito di farla, perché probabilmente è sensibile a questo problema, cosa che purtroppo noto dai Consiglieri, non abbiano capito assolutamente la portata di questa cosa; mi dispiace. Lei l'ha detto!

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, ha già fatto due interventi, Consigliere Argiolas.

Interventi fuori ripresa microfonica

La parola all'Assessore Zanda.

ASSESSORE ZANDA

Saluto tutti come sempre, e spero che adesso possiamo rientrare in un'ottica di un dialogo, possiamo affrontare un argomento che, a mio parere, da Assessore ai Servizi sociali ritengo che sia doveroso parlarne, ma non solo qui in quest'Aula, ma siamo anche genitori e abbiamo figli, e quindi dobbiamo sentirlo ancora di più.

Io ritengo che la mozione presentata dal gruppo che l'ha sottoscritta, 5 Stelle, da tutta l'opposizione, credo, mi è sfuggita, nel leggerla non ho visto le firme, ho letto il contenuto e devo dire che io da Assessore ai Servizi condivido appieno, e se fossi anche dall'altra parte come Consigliere la voterei.

Nel 2014 per la prima volta venne portato un argomento del genere, e giustamente ricordo anche allora le perplessità, i dubbi; e quello che emerge oggi, dice, da parte di qualcuno: ma non risolviamo niente. È chiaro che non risolviamo, però è giusto e doveroso parlarne. È giusto come quando la Sindaca ha cominciato a prendere in mano l'ordinanza a dire: cominciamo a dettare le nostre regole nella nostra competenza, che sono limitate, però bisogna farlo, è doveroso farlo.

Allora ci domandiamo, è sufficiente questo? No, perché una sola ordinanza, pur mettendoci dentro tutte le limitazioni, che poi dobbiamo anche vedere e rivedere dove possiamo... può essere anche oggetto di un...

Allora questo è il primo passo che ha la Sindaco, come dovere, ha fatto un'ordinanza, l'ha sottoposta all'attenzione di questo Consiglio comunale, e mi sembra di capire che tutto sommato al suo interno rientra già il fatto che l'Amministrazione si proietta su un argomento, che oggi conosciamo.

Non è solo un problema di Sestu, ma è un problema a livello nazionale, i dati statistici ormai lo dicono che questa malattia è una malattia che effettivamente porta alla rovina, sia del soggetto, oppure degli altri, come le altre dipendenze.

Quindi, anche noi siamo chiamati, perché rappresentiamo una comunità, a vedere, a verificare cosa possiamo fare per arginare, ma non per abolire completamente o riuscire a far sì che il fenomeno cessi; non è possibile.

Quindi, giustamente io prendo spunto, stavolta condivido con il Consigliere Iginò Mura, è surrogato di qualcosa che effettivamente anche io come padre ho vissuto l'esperienza dei miei figli... con le preoccupazioni che giustamente avevo come padre, che i tempi erano cambiati completamente dalla mia infanzia, perché quando io uscivo mio padre mi chiedeva dove stavo andando, io rispondevo al circolo di Don Vacca; però ertano tempi... e nonostante ci fosse il circolo di Don Vacca lì, in quel periodo tanti miei coetanei purtroppo non ci sono, vuoi per un motivo e vuoi per un altro.

Allora chi è oggi, qual è il problema della... è lo Stato che è assente a livello nazionale, dove non riesce a sfornare, forse perché deve tutelare interessi, non riesce a sfornare una legge che metta in condizioni le Regioni di recepire questa legge e cominciare ad arginare. Io penso che ci siano grossi interessi economici che portano a questo, perché altrimenti io sfido chi è quello che oggi amministra una Nazione e non si pone un problema di questo tipo, dove quello che è incassa, dopo ne deve spendere tre volte tanto per cercare di recuperare, e che infatti neanche riesce a recuperare.

Io lo posso ,ammirare lo dico qui in Consiglio comunale, che io conosco una tabaccheria dove c'erano due macchine e la titolare ha visto piangere madri di famiglia, e ha avuto il coraggio di levarle. E questo è un primo passo, perché ha rinunciato, come ha rinunciato la Consigliera Ledda, che nel suo periodo ci aveva visto bene, ha pensato: non sono i soldi che fanno la felicità, perché penso che purtroppo... perché anche la Consigliera Ledda aveva un giro e ha pensato, e ha ragionato in quel modo.

Quindi, io penso che questa mozione vada approvata, perché non fa altro che, oltre il primo punto sulla limitazione delle sale da gioco, è un'ordinanza che è già stata pronta, bella e penso che soddisfi...

Per quanto riguarda poi bisogna attivare certe campagne di sensibilità, bisogna coinvolgere le istituzioni scolastiche, senz'altro è un altro passo che bisogna, come Amministrazione, portare avanti e dialogare; bisogna, se è necessario, inserire anche all'interno di una programmazione dei Servizi sociali qualcosa che spinge anche a limitare. Mentre ho molti dubbi sugli sgravi dal punto di vista tributario, perché sappiamo, quando affrontiamo quel problema, che è un problema che gli uffici cominciano a mettere le mani avanti, non è possibile perché l'entrata deve essere certa e non può essere in questo modo mutata.

Quindi, dicevo che quanto è stato rimarcato stasera qui fa piacere, perché ci porta ad un livello di maturazione, cioè per la prima volta non ci sono le parti politiche che devono esprimersi un modo, perché uno è una maggioranza e orienta verso là; questo è un segno che fa crescere questo Consiglio comunale, quando ci si confronta su un problema così delicato, perché stiamo mettendo il dito su un problema, è vero che è generalizzato e che oggi le spinte per le nuove generazioni, perché dice è inutile che noi blocchiamo, impediamo determinati orari, poi c'è questo telefonino dove online vediamo la pubblicità tremenda, che espongono queste società; ma è vero anche che una buona parte la dobbiamo fare noi come amministratori, e noi anche come genitori nei confronti dei nostri figli; cercare di educare, cercare di far capire loro che non è quella la strada giusta.

È come quando ci si preoccupa, c'è il campanello che suona, che vedi il figlio rientrare a casa e non lo vedi così sereno, così tranquillo; solo quando ti bacia perché tu sei abituato a ricevere un bacio, e la faccia la gira dall'altra parte perché ha paura di un qualcosa. E allora ecco, perché no, noi dobbiamo crederci.

Quello che possiamo fare, quello che dobbiamo fare, anche se è così poco, noi abbiamo il dovere di farlo. E quindi a mio avviso questa mozione ha una validità che ci qualifica come Consiglio comunale e come Amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Zanda.

Prego, Consigliere Ledda.

CONSIGLIERA LEDDA

... che è la cura, che quella è per la prevenzione, io sono per la prevenzione, perché ci ho visto 20 anni fa, figuriamoci adesso se ci vediamo più in là; per prevenzione cosa s'intenda? Non si intende un volantino, noi dobbiamo creare alternative per giovani, per anziani, per meno anziani. Se non si creano le alternative, i foglietti e i volantini, o le slide in televisione non servono a niente.

E noi abbiamo anche pensato anche a questo, abbiamo sulla piazza di fronte al poliambulatorio, non è nata a caso lì la palestra, è prevenzione; lì c'è un poliambulatorio dove vai a curarti, ma prima di andare a curarti, se fai attività fisica, va meno a curarti.

Le alternative si creano, non i foglietti; con la bocca si dicono tante cose, ci vogliono fatti, alternative giuste. Anche a scuola si creano alternative giuste, non che si dicano con la bocca le cose, si creano progetti e attività soprattutto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Ledda.

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA M.

È veramente mortificante, o si va oltre, altrimenti veramente... cioè che si riduca un intervento a un volantino, Consigliera Ledda, non stiamo dicendo quello; è stato un esempio banale, mi scuso, lo ritiro, però è veramente mortificante. Io speravo che con l'intervento dell'Assessore avessimo fatto un passo avanti, ma non ce la facciamo proprio. È veramente mortificante.

Certo che la prevenzione è anche quello che ha detto lei, ma ci mancare altro; siete l'Amministrazione, ben venga, fatele queste cose, lo potete fare, ma questo non toglie niente a quello che c'è scritto qua, non toglie niente.

Scusate.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Mura.

Assessore Pisu, prego.

ASSESSORE PISU

Grazie, Presidente.

Soltanto un minuto, perché sono stato stimolato dagli interventi, fondamentalmente da quello del Consigliere Muscas, ma anche da quello del Consigliere Mura, che ci ha ricordato che il banco vince sempre; e nel gioco d'azzardo il banco ha una funzione fondamentale. In questo caso il banco è lo Stato; e quindi noi stiamo combattendo la nostra battaglia da Don Chisciotte contro i mulini a vento.

Detto che comunque è giusto parlarne, assolutamente sì, non avremmo mai possibilità di vincere, comunque continuiamo, nonostante tutto, ad esprimere le nostre idealità.

E la questione delle abitudini, per esempio il fumo, lo diceva anche la Sindaca, è lo Stato con i monopoli ci vende l'alcol o le sigarette, con la scritta: questa cosa che ti sto vendendo io, ti ucciderà. I certificati OMS in Italia ci sono 90.000 morti da fumo ogni anno, da sigaretta, fumo da sigaretta., attiva e passiva.

Quindi, si manifesta in questo Consiglio, che noi viviamo, probabilmente le generazioni future ci riconosceranno come l'età delle ipocrisie, perché avremo da una parte lo Stato che ci spinge a fare delle cose, o ovunque ci riconosce, e qui si aprirebbe il tema delle libertà quel tema gigantesco non è il momento di trattare; ci tratta in un modo, e poi ci racconta che quello che ci consente di fare, ci ucciderà. Ci vende le macchine, o le moto che fanno 300 all'ora, poi ci mette il limite massimo di 130 in autostrada.

Ecco, il tema dell'età dell'ipocrisia, secondo me, è un tema che si potrebbe sviluppare in mille modi diversi, e spero che prima o poi questo Consiglio riesca a parlarne.

PRESIDENTE

Bene, voleva intervenire anche il Vice Sindaco.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, mi scuso se ho fatto tardi.

Io ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi che sono stati fatti dal momento in cui sono entrato in Aula; mi ha colpito molto la frase che ha detto l'Assessore Zanda quando afferma che è lo Stato, che dovrebbe fare una legge per arginare il problema; è così chiaro. Ma a quale Stato vogliamo appellarci, a quello che, come diceva l'Assessore Pisu, scrive: il fumo uccide, e ci vende le sigarette; oppure a quello che tramite la Sisal ci vende di tutto, con scritto, apritevi pure dal vostro telefonino la pagina della Sisal, la prima frase che c'è scritta in alto è: il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica; alla faccia. Oppure allo Stato che tutti i mesi ci dà un Gratta e Vinci nuovo per invogliarci ad acquistarlo.

Lo Stato può fare una legge per arginare il problema? No, ma la cosa peggiore è che quando lo Stato ha scoperto il dramma del videopoker, perché il videopoker sostanzialmente era illegale, erano queste macchinette infernali che messe dentro il bar rendevano, quando andava bene, cioè restituivano ai giocatori, quando andava bene, quindi come soglia massima, il 50% del giocato, l'altro 50% era suddiviso tra il proprietario della macchinetta e il gestore; molto spesso queste macchinette erano tarate sul 30%, ma anche sul 20%, quindi erano un business colossale.

Ebbene, quando lo Stato l'ha scoperto cosa ha fatto? Anziché vietarle e quindi eliminarle, le ha legalizzate; cioè ma siamo impazziti? Ma questo è uno Stato normale? È una cosa veramente da pazzi. Ha capito che poteva guadagnare anche da lì, quindi non più solo sigarette, non più solo Gratta e Vinci, non più solo Superenalotto, altra cosa che vi rende il 30%, sappiatelo, un terzo paga il

Superenalotto, l'altro va allo Stato; tutti questi pagano un terzo. Anziché vietare, era così semplice, le macchinette, i videopoker, sono vietate; coloro che vengono scoperti nell'utilizzo di queste macchinette, i gestori, gli mettiamo le manette; forse avremmo risolto il problema, perché il videopoker è stata quella che ha fatto esplodere il problema, perché noi solo col videopoker abbiamo iniziato a vedere delle persone che davvero si comportavano come degli zombie. Io ho visto persone entrare al bar per giocare con le macchinette con i 50 euro in mano, con gli occhi così, come quello che si droga; uguale, identico, è una dipendenza.

Io sono andato una volta a schiodare una persona, un amico dalla sedia di fronte al videopoker alle 3 del mattino, in un bar che giunte le undici di sera chiudeva le serrande con i giocatori dentro; quindi, non sono l'unico che sa questa storia, mi è capitata, perché la moglie mi ha chiamato in lacrime.

Bene, questo è quello che accade; questo è lo Stato che dovrebbe darci una mano? Beh, no, grazie. Purtroppo non possiamo assolutamente fare nulla, cioè non possiamo assolutamente sperare nulla perché lo Stato è tutto questo.

Quindi, è chiaro che questa ordinanza è davvero una goccia nell'oceano, però da qualche parte dobbiamo iniziare; vediamo. Magari col tempo riusciremo a capire anche meglio le dinamiche, col tempo potremo sicuramente attuare anche delle proposte nuove, delle iniziative che possano convincere questa gente a non giocare, che possano comunque educare meglio anche i genitori, che troppo spesso lasciano manica larga ai figli, perché francamente quando io vedo una ragazzina di 13 – 14 anni a mezzanotte e mezza, l'una in giro, qualche problema me lo pongo, forse a casa non sono così attenti, quindi sicuramente gli sta sfuggendo qualcosa.

Insomma, io dico che davvero dobbiamo fare qualcosa, ma senz'altro dobbiamo anche essere... cioè dobbiamo aiutare e farci aiutare da quei genitori, che oggi forse stanno vivendo un momento di distrazione.

Una parte molto importante, un ruolo molto importante sicuramente lo possono giocare le scuole; e in questo le scuole andrebbero aiutate, andrebbero aiutate proprio dallo Stato affinché possano integrare con delle risorse quelle professionalità che possano dare ai ragazzi comunque la piena coscienza e consapevolezza di cosa stanno... è una dipendenza, e come tale deve essere trattata.

D'altronde i centri di ascolto esistono, per esempio l'Aquilone dà anche questo tipo di supporto, combatte anche le ludopatie; addirittura fanno proprio dei percorsi di recupero, si va a presso la struttura, senza non sto sbagliando, 3 – 4 volte alla settimana, si è assistiti dagli psicologi proprio perché si deve cercare di far superare la dipendenza dal gioco, né più e né meno come la dipendenza che si può avere dall'alcool, dalle droghe o da altre sostanze psicotrope che oggi sono...

Ma infatti prima ne parlavo proprio con la Sindaca, infatti adesso ne parlerà; questo sì, ma senza ombra di dubbio. Noi dobbiamo giocare sicuramente un ruolo attivo, e dobbiamo cercare di giocare un ruolo attivo. Il mostro è lo Stato, la verità è questa.

Quindi sperare in un intervento legislativo, io credo che sia un po' come sperare di trovare le ciambelle sugli alberi tutte le mattine; quindi credo che davvero non avremo questa soddisfazione, però ecco da qualcosa iniziamo, ben venga l'ordinanza, non risolve sicuramente il problema, però aiuta comunque ad iniziare un percorso.

Ecco perché dicevo col tempo possiamo trovare iniziative nuove, capendo meglio le dinamiche, come si muove il tutto, delle iniziative nuove che possano dare una marcia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Bene, mi sembra che siano stati esauriti gli interventi; quindi andrei in dichiarazione di voto. Chiudiamo la discussione, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS

Io vorrei capire una cosa, siccome qui io leggo che si impegna la Sindaco e la Giunta comunale, cosa dobbiamo votare? Il documento che ci ha portato la Sindaca, integrarlo alla mozione o cosa dobbiamo votare?

PRESIDENTE

La richiesta è comprensibile e legittima; ovviamente il documento che la Sindaca ha letto è il testo di un'ordinanza sindacale, che è un documento di esclusiva competenza del Sindaco, sul quale il Consiglio non può mettere bocca in nessun modo, non può né chiedere che venga messa in atto, cioè è un'attività propria del Sindaco; in questo caso la Sindaca ha reso noto al Consiglio che comunque era già suo intendimento approvare quell'ordinanza, e indipendentemente dallo svolgimento di questo Consiglio e da quello che il voto di questa mozione porterà, lei comunque agirà come vorrà su quell'ordinanza.

Per cui è possibile anche che nell'ipotesi di un voto contrario a questa mozione, le comunque decida di adottare quell'ordinanza; quindi non c'è nessuna correlazione tra ciò che noi stiamo discutendo e votando e l'ordinanza in sé. Poi che l'ordinanza possa essere correttamente eletta come un parziale adempimento di quanto richiesto nella mozione, è assolutamente fuori discussione; mi sembra che tutti ne conveniamo.

Quindi, detto questo, noi andremo a votare unicamente il testo della mozione, ammesso che non ci siano poi proposte di altro tipo, ma mi sembra che stiamo andando in questa direzione; quindi non stiamo votando l'ordinanza, ma unicamente quanto proposto con la mozione.

CONSIGLIERE MUSCAS

Io allora proporrei di correggere abbastanza quello che c'è qua dentro, perché ci sono dei punti che io ho esposto e, mi dispiace, li voglio mandare avanti. Io non intendo votare questo così come è, perché ci sono anche altre cose da includere; se noi ci fermiamo un attimo, le includiamo, io sono prontissimo perché queste mi vanno bene, però ci sono delle cose che io vorrei correggere, vorrei includere.

PRESIDENTE

Va bene, la richiesta è comprensibile; evidentemente, se c'è da fare una proposta di testo, però evitiamo la dispersione che c'è stata nelle altre occasioni. Sospendiamo, si scrive un testo da proporre come alternativa, o come correzione, dopo di che riprendiamo, vediamo il testo almeno in Capigruppo se c'è possibilità di modifica, di condivisione delle modifiche, e dopo di che andiamo al voto.

Quindi, va bene, recepisco la richiesta del Consigliere Muscas, sospendiamo, appunto la dovranno formulare...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, ma immagino che se devono formulare una controproposta abbiano bisogno almeno di 5 minuti per scriverla la contro proposta.

Quindi propongo una breve sospensione per dare la possibilità alla maggioranza di proporre un testo alternativo e delle correzioni.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE

Ormai ci siamo, siamo in piena discussione, siamo arrivati anche a un testo, vediamo un po' cosa propone la maggioranza.

Do lettura io delle modifiche che si propongono al testo. Allora se avete tutti la mozione davanti, leggo.

Da tutto ciò premesso in poi.

Allora tutto ciò premesso, si impegna Sindaco, Giunta comunale e tutto il Consiglio comunale nella sua interezza, maggioranza e opposizione, ad applicare tutti i provvedimenti atti a contrastare il gioco d'azzardo attraverso misure specifiche in materia di limitazione delle sale da gioco e del loro orario di apertura.

La proposta è di cancellare la frase seguente cioè: nonché sgravi fiscali, facilitazioni di natura tributaria e tariffaria a favore degli esercizi no slot.

Poi si prosegue col testo che prosegue quasi invariato, cioè: a farsi promotori di azioni di coordinamento di tutte le Amministrazioni a livello locale, inclusi i nuovi enti di area vasta, Prefetture, Forze dell'ordine, ASL, associazioni, scuole, parrocchie, anche tenendo conto delle positive esperienze già realizzate in diverse aree del territorio; ad attivare una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta a tutti i cittadini, quindi si propone di cancellare agli esercenti, promuovendo le iniziative anche sul sito web del Comune.

Si propone di cancellare la frase seguente, cioè: compreso il progetto no slot, alla realizzazione di loghi adesivi, da applicare in zone visibili per l'attività no slot; quindi questa frase si propone di cancellarla.

E poi si prosegue con: coinvolgere i ragazzi in età scolare – anziché le istituzioni scolastiche – con percorsi di sensibilizzazione e prevenzione atte ad informare ed educare il mondo giovanile, oggi particolarmente esposto al problema.

Quindi, ripeto, le modifiche sono nella parte iniziale, il coinvolgimento oltre che del Sindaco e della Giunta, del Consiglio; la cancellazione della frase: nonché sgravi fiscali e facilitazioni di natura tributaria e tariffaria a favore degli esercizi no slot; la cancellazione del riferimento esplicito agli esercenti, tenendo invece la dicitura; a tutti i cittadini; la cancellazione del progetto no slot e la realizzazione di loghi adesivi; e infine la modifica della dicitura: istituzioni scolastiche, con ragazzi in età scolare; e l'aggiunta di propri percorsi di sensibilizzazione e prevenzione.

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Allora sul fatto di coinvolgere anche il Consiglio comunale, non vedo obiezioni, mi apre anche una cosa, anzi auspicabile.

Per quanto riguarda invece gli sgravi fiscali, eccetera, siccome siamo consapevoli che sono difficilmente applicabili, io scriverei, piuttosto che toglierlo: nonché, ove possibile; così ci lasciamo il margine di... la scappatoia nel caso in cui invece non sia possibile; se non è possibile, non la facciamo; ove è possibile, lo facciamo, così non mettiamo in difficoltà nessuno.

Non capisco per quale ragione vogliamo togliere gli esercenti, non credo che sia un modo per criminalizzarli informarli, cioè il Comune non è che va lì a dire; tu sei un delinquente perché tieni aperta un'attività; quella è un'attività assolutamente legale, fondente a quelli che sono i dettami della legge, autorizzata, quindi non abbiamo niente da dire; se gli si dice: magari presta particolare attenzione a chi frequenta i tuoi locali e magari accertati sempre che non ci siano dentro i minorenni, non credo che stiamo facendo un torto a nessuno, non la vedo come una cosa... non capisco il senso di cancellarlo, ecco.

Invece andare a sostituire istituzioni scolastiche, le scolaresche, è un po' diverso perché noi vogliamo che prima di tutto vengano sensibilizzate le istituzioni scolastiche, perché loro, assieme ai ragazzi, alle famiglie e a tutte le istituzioni che possono e devono essere coinvolte, promuovano percorsi educativi, di sensibilizzazione, di prevenzione e quant'altro.

Interventi fuori ripresa microfonica

Quindi, sono d'accordo con loro, cioè è l'Amministrazione che si interfaccia con l'istituzione scolastica per creare assieme dei percorsi di prevenzione, informazione e sensibilizzazione.

Quindi, insomma, non riesco bene a capire il senso di queste modifiche; non ne capisco la natura, che cosa ci sta dietro? Cos'è che vi fa chiedere queste modifiche?

Non mi è chiaro lo spirito.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

Prego, Consigliera Cardia.

CONSIGLIERA CARDIA

Le istituzioni scolastiche, qualsiasi tipo di progetto deve passare per un'istituzione scolastica; io non posso proporre come Amministrazione ai singoli studenti, cioè vuol dire comunque sminuire la portata di un progetto; non lo puoi dare così in mano a chi? Ci deve essere per forza l'altro ente che approva.

E poi togliere gli esercenti è come dire: loro non hanno responsabilità, come me cittadino; siamo tutti responsabili di questa situazione. La sensibilizzazione è un fatto positivo, non negativo. Quindi, assolutamente devono essere con noi corresponsabili di questa azione.

Quindi, non ne capisco la portata anche io, perché, cosa sottende a questa eliminazione?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Prego, la Sindaca.

SINDACA

Per quanto riguarda il punto, che è l'ultimo punto: coinvolgere le istituzioni scolastiche; noi a Sestu abbiamo le scuole dell'obbligo, insomma sino alla terza media, e volevamo mettere invece i ragazzi in età scolare, per un'attività invece più estesa, cioè sarà anche il centro giovani che hanno un'età dai 14 ai 30 anni, perché con la scuola, come ben sa, possiamo semplicemente proporre; poi la scuola nel proprio piano triennale potrebbe anche non inserirlo, e lo limitiamo solo alla scuola; invece no, devi coinvolgere i ragazzi in età scolare su percorsi... tutti i ragazzi, noi come Amministrazione possiamo farlo attraverso le nostre strutture, per esempio, non solo attraverso da scuola.

Quindi, voleva essere più ampio anziché restrittivo; è stato visto in questo modo.

Invece per quanto riguarda gli esercenti, gli esercenti sono già coinvolti nell'ordinanza che li impegna a mettere un cartello, a vigilare; l'ho letto prima. Quindi, per quello è stato tolto da qui, quindi a tutti i cittadini perché gli esercizi commerciali e gli esercenti sono già coinvolti in prima persona con l'ordinanza.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi, spiegazioni da dare?

Quindi le contro proposte le devo ritenere accolte, le devo ritenere...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, non ci stiamo capendo, non può funzionare così, scusate; non andiamo da nessuna parte. Mi si costringe a fermarmi di nuovo, nel senso che noi dobbiamo arrivare a un testo, per cui è stata fatta una proposta, si è detto che non si capiscono a fondo le ragioni della proposta; quindi mi sembra di capire che non vengono accolte in pieno le contro proposte fatte dalla maggioranza. Dobbiamo arrivare a un testo, quindi mi si deve dire che strada devo percorrere; c'è bisogno che interrompa un attimo?

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, okay, perfetto, mi state confermando il fatto che facciamo un'altra sospensione, ne parliamo un attimo, perché tutto ciò non fa parte delle normali dinamiche del Consiglio; e tutto questo discorso e interventi random...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, ma certo che può chiedere chiarimenti, ma il problema è che, okay, lei chiede il chiarimento, chi risponde al chiarimento?

Interventi fuori ripresa microfonica

Okay, rispondi. Prego, la Sindaca, perché no slot.

SINDACA

Allora, perché con il progetto no slot, che io sinceramente non conosco a fondo che cosa comporta il progetto no slot, e oltretutto ti dice: fare dei loghi adesivi; perché dire come, se abbiamo già detto che avremo proposto, per esempio, la conoscenza del centro L'Aquilone, perché parlo con gli adesivi? Voglio dire, pensiamo sia più efficace? La facciamo in modo diversa la sensibilizzazione, la facciamo in modo più esteso. Perché questo dei... io il progetto no slot non lo conosco, magari è molto complesso e anche di difficile realizzazione; mentre se diciamo che coinvolgiamo, attiviamo una campagna di sensibilizzazione e di informazione rivolta ai cittadini, promuovendo le iniziative anche sul sito web del Comune, ma non per forza il progetto no slot, finalizzato a diminuire la ludopatia, però questo io sinceramente non so; se poi mi spiegate che cos'è il progetto no slot...

PRESIDENTE

Consigliera Cardia, prego.

CONSIGLIERA CARDIA

Gli esercenti che praticamente applicano tutta una serie di... cioè, scusate, l'Amministrazione comunale quando fa degli sgravi, appartiene al progetto no slot, perdonatemi, mi sono un po' confusa perché sono stanca; quindi quelli che non mettono le proprie macchinette dentro i loro negozi, appartengono al progetto no slot, che è più ampio; io sinceramente adesso non lo ricordo tutto.

Interventi fuori ripresa microfonica

PRESIDENTE

No, non va bene. Ecco perché io dico che queste non sono dinamiche normali da Consiglio.

Prego.

Interventi fuori ripresa microfonica

Bene, adesso facciamo una sospensione e i capigruppo vengono dentro con me.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE

Scusate, riprendiamo i lavori.

Allora il testo viene proposto, e ne do nuovamente lettura, con le modifiche apportate.

Si impegna il Sindaco e la Giunta comunale e tutto il Consiglio comunale, nella sua interezza, maggioranza e opposizione, ad applicare tutti i provvedimenti atti a contrastare il gioco d'azzardo attraverso misure specifiche in materia di limitazione delle sale da gioco e del loro orario di apertura.

A farsi promotori di azioni di coordinamento di tutte le Amministrazioni a livello locale, inclusi nuovi enti di area vasta, le Prefetture, le Forze dell'ordine, le ASL, le associazioni, le scuole, le parrocchie, anche tenendo conto delle positive esperienze già realizzate in diverse aree del territorio.

Ad attivare una campagna di sensibilizzazione e di informazione rivolta a tutti i cittadini, promuovendo le iniziative anche sul sito web del Comune.

Coinvolgere i ragazzi in età scolare con percorsi di sensibilizzazione e prevenzione, atti ad informare ed educare il mondo giovanile, oggi particolarmente esposto al problema.

Quindi, dobbiamo ancora fare le dichiarazioni di voto; ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io penso che la discussione di stasera sia stata una discussione utile, e penso che gli argomenti che hanno come sfondo il nostro paese, la società in cui viviamo, siano meritevoli di essere affrontati, così come succede con gli argomenti di bilancio o altri che sono di stretta competenza dei Comuni.

Quindi, sono contenta che ci sia stata una discussione, a cui peraltro hanno partecipato anche i Consiglieri della maggioranza e gli Assessori con interventi assolutamente condivisibili.

Non sono una proibizionista, anzi credo che proibire le cose sia un modo per stimolarle, però sono dell'avviso che le persone vadano informate, e soprattutto quelle più fragili, più deboli per giovane età o per condizione sociale vadano tutelate.

Quindi, tutto ciò che si può fare per cercare di evitare che queste persone diventino dipendenti dal gioco d'azzardo, perché quello che noi siamo censurando non è il gioco d'azzardo ma è la dipendenza dal gioco d'azzardo, perché il gioco d'azzardo è un'opzione che uno può esercitare o meno, come fumare, come bere, come drogarsi, rientra nella libertà di scelta di ciascuno di noi; quello che non va bene è che ci siano delle persone che diventino dipendente di tutto questo, sciupando la propria vita.

I minori non possono giocare d'azzardo perché è vietato dalla legge, i minori non dovrebbero girare di notte perché questa è una questione di opportunità che compete di controllare alle famiglie, i minori non dovrebbe usare la carta di credito per giocare in rete; quindi non è vero che si può evitare una sala da gioco e poi ci cade in trappola online, perché ci sono dei sistemi per evitare tutto questo.

Quindi, credo che tutto quello che si può fare, che disponga la legge, bisogna farlo. Plaudo all'ordinanza della Sindaca, sono contenta che l'abbia adottata, e spero che si possa fare anche di meglio rispetto al fatto di allontanare le sale da gioco da quelli che sono i luoghi sensibili, le scuole, le chiese e i luoghi di aggregazione.

Quindi, spero che a questo punto si arrivi all'approvazione. Dico che nella capigruppo è successo un fatto molto grave, in cui una Consigliera comunale è stata denigrata, e queste cose non dovrebbero mai accadere, perché si può non essere d'accordo su un punto, si può sollevare la voce, possiamo anche mandarci benevolmente al diavolo, ma non dobbiamo mai offendere la sensibilità degli altri e riportare dei fatti, che sono lesivi della dignità della persona.

Quindi, mi dispiace molto che abbiamo concluso questa serata, che per altri versi invece è stata positiva, in un modo così brutto.

Io voterò a favore naturalmente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Muscas.

CONSIGLIERE MUSCAS

Io credo che arrivati a quest'ora siamo un po' più stanchi, visto l'argomento abbastanza delicato, e che comunque è necessitato da parte di tutti un ulteriore sforzo, sia nell'espore quello che è il suo pensiero, sia per quanto possa essere anche diverso da come lo vedono gli altri, però io l'ho visto così.

Ringrazio, non ringrazio, concordo con l'opposizione che spero che sia il modo migliore per informare i cittadini, vista anche l'ordinanza che è già pronta da parte della nostra Sindaca; credo che non possiamo andare contro le leggi che tutelano e difendono questo gioco d'azzardo.

Sicché per noi, dopo tutto quello che abbiamo sottoscritto, abbiamo condiviso, e aggiunto anche il nostro pensiero, penso che se io devo votare un documento, ci deve essere anche il mio pensiero, perché io la vivo così; può essere sbagliato per gli altri, per me è giusto.

Sicché il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Muscas.

Prego, Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Una osservazione sulle ultime fasi del Consiglio.

A me è sembrato di capire: tanto rumore per nulla, come avrebbe detto Shakespeare; eliminare le istituzioni scolastiche, sostituirle con i ragazzi in età scolare, ma le scuole sono citate nel secondo capoverso, insieme alle parrocchie, alle altre istituzioni, eccetera; cioè non si può fare a meno. E quelle che sono le istituzioni comunali, il centro giovani, eccetera, eccetera, è evidente un'Amministrazione comunale le utilizza come strumenti di sensibilizzazione.

Quindi, il problema sostanzialmente qual è stato? Questo degli esercenti, il progetto no slot, gli sgravi fiscali; d'altra parte quando ci si impegna, ci si impegna...

Quindi, se eventualmente possibilità dovessero esserci su questo fronte, su questo aspetto, e con questo impegno dovremmo utilizzarle, saremmo anche certamente dei Don Chisciotte, saremmo degli idealisti, saremmo dei visionari, però in problemi così ampi, così importanti come questi, è necessario esserlo, è necessario agire, è necessario...

Nonostante tutte queste mutilazioni, il voto del gruppo Partito Democratico è a favore, perché comunque è una mozione importante; di quelli che sono gli elementi fondamentali, cioè l'impegno dell'istituzione, l'Amministrazione, in tutte le sue articolazioni, Sindaco, Giunta comunale. è citato anche il Consiglio, è evidente, visto che ha proposto la mozione, si sente coinvolto.

Diciamo che l'impegno di tutti è previsto, quindi il voto sarà positivo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mura.

Prego, Consigliera Cardia.

CONSIGLIERA CARDIA

Questa mozione ci premeva tanto portarla qui, la discussione è stata abbastanza pesante, nel senso che con fatica siamo riusciti a farne comprendere la portata.

Per il fatto che ci tenevo tanto, chiaramente voterò a favore, ma sono un completo disaccordo con le parti che sono state tolte.

Ribadisco che quello che è successo questa sera è gravissimo, e avrà anche delle conseguenze.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta, la mozione con il testo così come ne abbiamo dato lettura, così come è stato modificato.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

All'unanimità la mozione è approvata.

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno, però ricordo ai capigruppo che adesso ci tratteniamo molto brevemente per fissare la data del prossimo Consiglio.

Scusate un attimo, una comunicazione del Vice Sindaco, prima di chiudere.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente.

Allora vado a leggere, protocollo 9791 del 21/05/2018 Decreto presidenziale numero 45 della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna.

Oggetto: Comune di Sestu, adozione del Piano particolareggiato del centro di prima e antica formazione, centro matrice, nomina Commissario ad Acta.

Il Presidente, visti lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione; vista la Legge regionale 22 dicembre 89 numero 45, che detta norme per l'uso e la tutela del territorio regionale, ed in particolare gli articoli 20 e 21 che disciplinano la formazione, adozione e approvazione del Piano urbanistico comunale e intercomunale e gli strumenti di attuazione del Piano urbanistico comunale.

Vista la Legge regionale 12 giugno 2006 numero 9, recante conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali, ed in particolare l'articolo 9 che disciplina l'esercizio del potere sostitutivo regionale nei confronti degli Enti.

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, recante testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in particolare all'articolo 78 sui doveri e la condizione giuridica degli amministratori.

Vista la deliberazione della Giunta regionale numero 24/2 del 14 maggio 2018, adottata su proposta dell'Assessore degli Enti locali, finanze e urbanistica, con la quale il geometra Stefano Lobina, funzionario dell'Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica, è stato nominato Commissario ad Acta in sostituzione del Consiglio comunale di Sestu per l'adozione del Piano particolareggiato del centro di prima e antica formazione e centro matrice.

Ritenuto di dover provvedere in merito, decreta, articolo 1, per le motivazioni formulati formulate nella deliberazione della Giunta regionale 24/2 del 14 maggio 2018, il geometra Stefano Lobina, funzionario dell'Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica, e nominato Commissario ad Acta in sostituzione del Consiglio comunale di Sestu per l'adozione del Piano particolareggiato del centro di prima e antica formazione e centro matrice.

Il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet istituzionale.

Firmato il Presidente.

Grazie.

PRESIDENTE

Quello di cui ha dato lettura il Vice Sindaco, ovviamente è il documento che è stato pubblicato stamattina nella piattaforma, per cui vi è arrivata anche la mail, appunto, avvisandovi della pubblicazione.

Bene, la Seduta è chiusa; i capigruppo con me per stabilire la data del prossimo Consiglio.

ALLE ORE 22.⁵⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE

Dr Taccori Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali
Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Margherita Galasso